



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 273

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 22 maggio 2024

INDICE

Commissioni congiunte

5 ^a (Programmazione economica, bilancio-Senato) e V (Bilancio, tesoro e programmazione-Camera):			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	5	

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 3 ^a (Affari esteri e difesa):			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	7	

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, edi- toria, digitalizzazione:			
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	10	
2 ^a - Giustizia:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 111)</i>	»	16	
<i>Plenaria</i>	»	16	
4 ^a - Politiche dell'Unione europea:			
<i>Plenaria</i>	»	18	
5 ^a - Programmazione economica, bilancio:			
<i>Plenaria</i>	»	31	
6 ^a - Finanze e tesoro:			
<i>Plenaria</i>	»	35	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 62)</i>	»	40	
7 ^a - Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport:			
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 69)</i>	»	41	
<i>Plenaria</i>	»	41	

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

9 ^a - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	52
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 101)</i>	»	53
10 ^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	54
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	57

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	62
Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza:		
<i>Plenaria</i>	»	70
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:		
<i>Plenaria (1^a pomeridiana)</i>	»	72
<i>Plenaria (2^a pomeridiana)</i>	»	73
<i>Plenaria (3^a pomeridiana)</i>	»	73
Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i>	»	74

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 7)</i>	<i>Pag.</i>	76

COMMISSIONI CONGIUNTE**5^a (Programmazione economica, bilancio)**

del Senato della Repubblica

con la Commissione

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria**28^a Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente
della V Commissione della Camera*
CANNATA

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, per il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, il ragioniere generale dello Stato, Biagio Mazzotta, l'ispettore generale capo del bilancio, Gianpiero Riccardi, l'ispettore generale capo per la contabilità e la finanza pubblica, Pierpaolo Italia, il direttore dell'Ufficio Unità di Missione per l'analisi e la valutazione della spesa, Marco Camilletti, il dirigente dell'Ispettorato per la contabilità e la finanza pubblica, Ludovico Bracci Testasecca e il dirigente dell'Ispettorato generale di bilancio, Eugenio Starnino; per il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, il direttore generale del Tesoro, Riccardo Barbieri Hermitte, il dirigente generale del Dipartimento del Tesoro, direzione I – Analisi e ricerca economico finanziaria, Ottavio Ricchi e il funzionario Raffaele Basile.

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente CANNATA avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva

sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea: audizione dei rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il ragioniere generale dello Stato, Biagio MAZZOTTA, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati MARATTIN (*IV-C-RE*) e Maria Cecilia GUERRA (*PD-IDP*), ai quali replica il ragioniere generale MAZZOTTA.

Il PRESIDENTE ringrazia il Ragioniere generale dello Stato per il contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il direttore generale del Tesoro, Riccardo BARBIERI HERMITTE svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

La deputata Maria Cecilia GUERRA (*PD-IDP*) svolge un intervento sull'ordine dei lavori, cui replica il presidente CANNATA.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni i deputati Maria Cecilia GUERRA (*PD-IDP*) e MARATTIN (*IV-C-RE*), ai quali replica il direttore generale BARBIERI HERMITTE.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti del Dipartimento del Tesoro per il contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo e la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 15.

COMMISSIONI 1^a e 3^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

3^a (Affari esteri e difesa)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

13^a Seduta

*Presidenza del Presidente
della 1^a Commissione*
BALBONI

Intervengono il sottosegretario di Stato per la difesa Rauti e il sottosegretario di Stato per l'interno Prisco.

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE REFERENTE

(1053) Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 maggio.

Il PRESIDENTE ricorda che, su richiesta di alcuni Gruppi, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è stato prorogato alle ore 12 di oggi.

Non essendoci richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale, con l'intesa che sarà riservato più tempo alla fase della illustrazione degli emendamenti, prevista per la prossima settimana, presumibilmente alle ore 8,30 di giovedì 30 maggio.

Le Commissioni riunite prendono atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULL'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DELLE COMMISSIONI

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) svolge considerazioni critiche sulla organizzazione dei lavori, che impedisce un esame ordinato dei temi all'ordine del giorno, come peraltro più volte sottolineato dal gruppo del Partito Democratico. Ne è un esempio l'aver concentrato la discussione per sette mesi solo sull'autonomia differenziata e per altri cinque mesi solo sul premierato, in Commissione affari costituzionali, con la conseguenza che in questi giorni, ormai a ridosso delle elezioni europee, anche l'Assemblea sarà impegnata esclusivamente sulla riforma costituzionale. Le Commissioni, quindi, saranno costrette a utilizzare spazi di tempo residuali per esaminare in modo affrettato altri provvedimenti importanti, che richiederebbero un adeguato approfondimento, come il disegno di legge n. 1143, in tema di rafforzamento della cybersicurezza nazionale, assegnato alle Commissioni 1^a e 2^a riunite. In tale contesto, peraltro, non trovano spazio i disegni di legge proposti dalle opposizioni.

Il PRESIDENTE prende atto di quanto affermato dal senatore Giorgis, precisando che è la Conferenza dei Capigruppo a predisporre il calendario dei lavori dell'Assemblea, da cui poi discende l'organizzazione del dibattito in Commissione. Sottolinea peraltro che vi sarebbero margini più ampi se vi fosse la disponibilità a convocare le sedute anche il lunedì, rinunciando alla presenza sul territorio, o nelle ore serali.

Ricorda, inoltre, che, proprio questa settimana, sono iscritti all'ordine del giorno della Commissione affari costituzionali alcuni provvedimenti proposti dalle opposizioni, in particolare il disegno di legge costituzionale n. 976, per la modifica dell'articolo 77 della Costituzione, a prima firma del senatore Giorgis, in riferimento al quale è stato programmato anche lo svolgimento di audizioni.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) chiede di rappresentare alla Presidenza del Senato l'esigenza sollevata dal Partito democratico. Del resto, se il tema della cybersicurezza è considerato particolarmente importante dal Governo, si potrebbe ridurre la durata delle sedute dell'Aula per lasciare più tempo alle Commissioni riunite 1^a e 2^a, invece di comprimere i tempi del dibattito in sede referente.

Sottolinea che non vi è indisponibilità da parte del suo Gruppo a convocare le sedute anche di lunedì, considerato che già il Comitato per la legislazione si riunisce solitamente nel pomeriggio di tale giornata, proprio per evitare sovrapposizioni con altre Commissioni.

La presidente della 3^a Commissione CRAXI ricorda che l'articolo 53, comma 2, del Regolamento riserva almeno due settimane ogni mese ai lavori delle Commissioni.

Il PRESIDENTE assicura che sul provvedimento in materia di cybersicurezza, tenendo presenti le ragioni che suggeriscono una accelerazione dei tempi di esame, l'organizzazione dei lavori sarà comunque concordata con le opposizioni.

In ogni caso, anticipa che si riserva di rappresentare alla Presidenza del Senato l'opportunità di riservare ai lavori delle Commissioni almeno una settimana al mese.

La seduta termina alle ore 9.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria**219^a Seduta**

Presidenza del Presidente
BALBONI

La seduta inizia alle ore 20,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(1133) Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere non ostativo con osservazioni)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) riferisce sul disegno di legge in titolo, rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri nella seduta di ieri, martedì 21 maggio, e propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo con osservazioni, pubblicato in allegato.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che il tema affrontato dal decreto-legge avrebbe richiesto maggiore ponderazione, in modo da consentire ai parlamentari dei diversi territori di offrire un contributo costruttivo sull'attuazione delle politiche di coesione. Il provvedimento, infatti, non prevede interventi infrastrutturali e progetti industriali per territori come quello delle Marche, in cui vi sono zone sismiche – dove peraltro ancora non è stata completata la ricostruzione – e aree di crisi industriale complessa, alle quali non sono destinati i medesimi benefici che invece sono concessi al Mezzogiorno.

Invita pertanto il Governo a replicare le *best practice* applicate all'estero, dove si punta su formazione e infrastrutture, soprattutto nelle regioni più in difficoltà.

Annuncia quindi il voto contrario.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) esprime perplessità per la scelta dello strumento della decretazione di urgenza per un intervento così complesso ed eterogeneo, che avrebbe bisogno di correzioni e integrazioni. Ritiene che tale scelta si rivelerà dannosa in fase di attuazione delle misure previste.

Dichiara quindi il voto contrario.

Previa verifica del numero legale, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo con osservazioni avanzata dal relatore.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del professor Francesco Maria Chelli a Presidente dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) (n. 49)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con la maggioranza dei due terzi dei componenti)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 maggio.

La relatrice TERNULLO (*FI-BP-PPE*) conferma la proposta di parere favorevole.

Non essendoci richieste di intervento, si procede alla votazione, a scrutinio segreto, sulla proposta di parere avanzata dalla relatrice, cui partecipano i senatori BALBONI (*FdI*), BORGHESE (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), CATALDI (*M5S*) e DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*), la senatrice TUBETTI (*FdI*) (in sostituzione del senatore Della Porta), il senatore DURNWALDER (*Aut (SVP-PATT, Cb)*), la senatrice GELMINI (*Misto-Az-RE*), i senatori GIORGIS (*PD-IDP*) e LISEI (*FdI*), la senatrice MAIORINO (*M5S*), i senatori Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) (in sostituzione della senatrice Musolino), PARRINI (*PD-IDP*) e ORSOMARSO (*FdI*) (in sostituzione del senatore Pera), le senatrici PIROVANO (*LSP-PSd'Az*), SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*), SPINELLI (*FdI*) e TERNULLO (*FI-BP-PPE*), il senatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) e la senatrice VALENTE (*PD-IDP*).

La proposta di parere favorevole è approvata con 18 voti favorevoli e un voto di astensione.

Il PRESIDENTE, proclamando il risultato della votazione, rileva che la proposta di nomina ha ottenuto un parere favorevole con maggioranza superiore ai due terzi dei componenti della Commissione, come richiesto dall'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

La seduta termina alle ore 20,25.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1133

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

– premesso che il decreto-legge n. 60 del 2024, oggetto del disegno di legge di conversione, si compone di trentotto articoli, suddivisi in due Titoli e nove Capi, recanti ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione;

– considerato che i presupposti straordinari di necessità e di urgenza risiedono: *a)* nell'esigenza di emanare ulteriori disposizioni finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e della competitività del Paese, assicurando una programmazione della politica di coesione coordinata tra i diversi livelli di governo e complementare con il PNRR; *b)* nell'esigenza di intensificare ulteriormente gli interventi volti a favorire il superamento del divario economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno rispetto alle altre aree del Paese; *c)* nell'esigenza di definire misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR coerentemente con il relativo cronoprogramma;

– rilevato che, in merito al riparto di competenza normativa tra lo Stato e le Regioni, le disposizioni del decreto sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva statale in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *a)*, della Costituzione, in quanto attuative degli obblighi assunti in sede europea in esecuzione della normativa sul PNRR, come peraltro sottolineato dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge in esame;

– considerato che rientrano nell'ambito di interesse della Commissione affari costituzionali le seguenti disposizioni:

– l'articolo 3, che attribuisce alla Cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione il ruolo di sede di confronto tra Stato, regioni e province autonome di Trento e Bolzano per l'attuazione della politica di coesione europea 2021-2027, assegnandole ulteriori competenze e integrandone la composizione con ulteriori ministri e con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

– l'articolo 6, che, al comma 1, prevede che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud ponga in essere specifiche azioni finalizzate al rafforzamento della capacità amministrativa e al supporto tecnico-specialistico dei soggetti e degli organismi di attuazione e coordinamento delle politiche di coesione; al comma 2, autorizza il medesimo

Dipartimento a utilizzare le risorse del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020; al comma 3, prevede che gli enti beneficiari procedano direttamente alla selezione e alla contrattualizzazione delle unità di personale sulla base del contratto tipo; al comma 4, dispone che i contratti stipulati entro il termine del 30 giugno 2024, ai sensi dell'articolo 1, commi 179 e 179-*bis*, della legge di bilancio 2021, ovvero ai sensi dell'articolo 31-*bis*, comma 7, del decreto-legge n. 152 del 2021, non possano avere una scadenza successiva al 31 dicembre 2026;

– l'articolo 9, il quale stabilisce che il contingente del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) con funzioni di controllo e di Autorità di *audit* sia composto di cinque unità di personale;

– l'articolo 35, che riconosce di importanza strategica alcuni progetti finanziati o finanziabili a valere del Programma nazionale « Sicurezza per la legalità 2021-2027 », relativi a: reingegnerizzazione del sistema informativo e della banca dati della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo; prevenzione delle frodi nelle procedure riguardanti l'erogazione di incentivi alle imprese; prevenzione di fenomeni criminali a danno del patrimonio archeologico, terrestre e marino, nonché erogazione di servizi per garantire la sicurezza dei luoghi della cultura,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, con le seguenti osservazioni:

– all'articolo 6, comma 2, valuti la Commissione di merito l'opportunità di modificare il riferimento del comma alla deliberazione CIPE n. 46 del 2016 che appare erroneo, in quanto tale deliberazione riguarda il programma complementare al PON « Città metropolitane 2014-2020 », anziché il Programma Operativo Complementare al PON « *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020 »;

– all'articolo 7, comma 1, si segnala l'opportunità di valutare l'inserimento, al secondo periodo, di un apposito riferimento – anche in coerenza con il resto della disciplina prevista dall'articolo – alle Province autonome, onde specificare l'ambito di applicazione delle delibere CIPESS anche nei loro confronti;

– all'articolo 11, comma 3, si valuti l'individuazione di un termine per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio ivi previsto;

– all'articolo 21, ai commi 1 e 3, si valuti l'opportunità di chiarire, se, al fine del riconoscimento delle due tipologie di beneficio ivi previste, trovi applicazione la nozione di stato di disoccupazione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 150 del 2015;

– all'articolo 26, comma 3, là dove si consente il ricorso da parte del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) a strumenti legati all'intelligenza artificiale, nei limiti consentiti dalle di-

sposizioni vigenti, valuti la Commissione di merito l'opportunità di specificare a quali disposizioni si faccia riferimento;

– all'articolo 32, comma 2, si segnala che, al secondo periodo, è richiamato un secondo periodo del comma 1 che non risulta, in realtà, presente nel testo del medesimo comma;

– agli articoli 13, comma 3, 21, comma 4, 23, comma 7, 24, comma 10, 25, comma 1, 26, comma 5, 32 comma 2, 33 comma 1, e 34, comma 1, si valuti l'opportunità di prevedere un termine finale per l'adozione dei decreti ministeriali ivi previsti.

2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 22 maggio 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 111

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 9,55

AUDIZIONI DELLA DOTTORESSA GABRIELLA LUCCIOLI, GIÀ PRESIDENTE DI SEZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE, E DEL PROFESSORE GIAN LUIGI GATTA, ORDINARIO DI DIRITTO PENALE PRESSO L'UNIVERSITÀ DI MILANO, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 824, 163, 245 E 475 (NORME IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA SURROGAZIONE DI MATERNITÀ)

Plenaria

155^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Delmastro Delle Vedove.

La seduta inizia alle ore 9,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 16 maggio scorso era stato stabilito che le

audizioni sui disegni di legge in tema di maternità surrogata si sarebbero concluse in questa settimana. Poiché nella giornata di domani non sarà possibile svolgere audizioni in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi in ragione della riprogrammazione dei lavori dell'Assemblea, chiede se le audizioni previste per domani debbano essere svolte in altra data o se si possono considerare concluse.

Il senatore BERRINO (*FdI*) a nome del Gruppo di Fratelli d'Italia ritiene senz'altro che le audizioni possano considerarsi concluse per gli auditi indicati dal suo Gruppo, che sarebbero dovuti intervenire nella riunione di domani.

Il PRESIDENTE prende atto ed avverte che pertanto la prossima settimana si svolgerà la discussione generale con la scelta del testo base su cui proseguire l'esame dei provvedimenti nn. 824 e connessi.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10.

4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

163^a Seduta

Presidenza del Presidente
TERZI DI SANT'AGATA

La seduta inizia alle ore 8,45.

ESAME DI PROGETTI DI ATTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/38/CE per quanto riguarda l'istituzione e il funzionamento dei comitati aziendali europei e l'effettiva applicazione dei diritti di informazione e consultazione transnazionale (COM(2024) 14 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-bis e 6, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: *Doc. XVIII-bis*, n. 21)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 aprile.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*), relatrice, illustra uno schema di risoluzione sulla proposta di regolamento in titolo, che reca modifiche alla direttiva 2009/38/CE, concernente l'istituzione e il funzionamento dei comitati aziendali europei (CAE) nelle imprese con più di 1.000 dipendenti che operano in almeno due Paesi dell'Unione.

Richiamata la relazione trasmessa dal Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012 e il documento approvato il 10 aprile 2024 dalla XIV Commissione della Camera dei deputati, propone di rilevare che il principio di sussidiarietà sia rispettato, data la natura transfrontaliera delle imprese e dei gruppi di imprese, che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva e il carattere transnazionale delle questioni oggetto delle prescrizioni in materia di informazione e consultazione transnazionale, ma che il principio di proporzionalità sia solo parzialmente rispettato, in ragione di una serie di considerazioni.

In particolare, gli effetti concreti derivanti dal rafforzamento delle procedure di informazione e consultazione nell'ambito del sistema dei

CAE potrebbero avere come conseguenza un aggravio degli oneri, sia in termini di tempo che in termini di costo, nella gestione dell'impresa, rischiando di incidere sulla concorrenzialità delle imprese europee interessate. I margini eccessivamente ampi delle questioni transnazionali « che si può ragionevolmente prevedere interessino l'impresa » potrebbero portare a una casistica eccessivamente ampia di questioni da trattare nei CAE, anche in considerazione dell'alta incidenza di effetti transazionali, diretti o indiretti, per moltissime decisioni da parte delle aziende.

Analogamente, appare opportuno prevedere una più precisa definizione delle « spese ragionevoli », relative ad assistenza legale e all'ausilio di esperti, sostenute dalla delegazione speciale dei lavoratori, e di prevederne una loro approvazione da parte dell'amministrazione dell'azienda, come già previsto in numerosi accordi esistenti.

Andrebbe, invece, espunta, dalla disposizione che consente alle imprese di non diffondere informazioni riservate, la limitazione ai soli rischi di creare gravi difficoltà al funzionamento dell'impresa, che potrebbe escludere quelle informazioni la cui diffusione, pur non essendo immediatamente lesiva per il funzionamento dell'impresa, potrebbe creare in altro modo difficoltà nella gestione aziendale.

Sulle modalità di informazione e di consultazione dei lavoratori, suggerisce di rimettere espressamente al contratto costitutivo dei CAE l'individuazione dei termini procedurali. Similmente, sull'adeguamento degli accordi già esistenti alla nuova disciplina, ritiene opportuno ribadire il rispetto del principio generale dell'autonomia negoziale tra le parti.

In assenza di richieste di intervento, il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di risoluzione, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (CE) n. 261/2004, (CE) n. 1107/2006, (UE) n. 1177/2010, (UE) n. 181/2011 e (UE) 2021/782 per quanto riguarda l'applicazione dei diritti dei passeggeri nell'Unione (COM(2023) 753 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 12 marzo.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*), relatore, svolge una relazione integrativa sulla proposta di regolamento in titolo che, come già evidenziato in precedenza, reca una revisione del quadro normativo in materia di diritti dei passeggeri, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei cittadini europei sui loro diritti in veste di passeggeri, attraverso strumenti più efficaci per monitorarne il rispetto da parte degli ope-

ratori e attraverso un trattamento più efficace dei reclami dei passeggeri. Per quanto concerne il trasporto aereo, la proposta chiarisce le procedure di rimborso del biglietto aereo in caso di mancata effettuazione del volo anche quando la prenotazione sia stata effettuata attraverso un intermediario.

Sulla proposta è pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, in cui si valutano complessivamente positive le modifiche proposte, che mirano a garantire l'applicazione e il rispetto dei diritti dei passeggeri.

L'impatto è ritenuto estremamente positivo per i cittadini che usufruiscono dei servizi di trasporto marittimo e stradale, grazie alla semplificazione delle procedure di rimborso e ad una maggiore informazione sui servizi utilizzati. Dalla corretta applicazione del regolamento potrebbero derivare notevoli vantaggi anche per i vettori, per via della standardizzazione delle attività di informazione ai passeggeri e della procedura relativa ai reclami.

Per quanto concerne il trasporto aereo, il Governo rileva che, nella parte relativa ai rimborsi dei biglietti aerei prenotati tramite intermediari, la valutazione d'impatto della Commissione (SWD(2023) 386) ipotizza costi per le informazioni aggiuntive ai passeggeri pari a 0,07 milioni di euro per i vettori e a 57,42 milioni per gli intermediari, a fronte di un risparmio per i consumatori, sui costi dei disagi derivanti dalla scarsa informazione, stimato in 1.679,1 milioni di euro (dati espressi come valore attuale nel periodo 2025/2050 rispetto allo scenario di base). Di conseguenza, la maggiore garanzia di protezione assicurata ai passeggeri, anche nel caso in cui prenotino il biglietto aereo attraverso un intermediario, si tradurrà in una maggiore fiducia e quindi in un incentivo ad effettuare viaggi in aereo.

Sempre per quanto riguarda il trasporto aereo, la proposta normativa prevede che gli organismi nazionali di applicazione (in Italia l'ENAC) elaborino un programma di monitoraggio della conformità al fine di verificare il rispetto degli obblighi stabiliti a carico dei vettori aerei, dei gestori aeroportuali e degli intermediari, in materia di diritti dei passeggeri. Il lavoro degli organismi nazionali di applicazione sarà reso più efficiente in quanto gli operatori dei trasporti dovranno condividere con loro un maggior numero di dati sulla loro conformità alle regole, consentendo un approccio basato sul rischio per le loro attività di sorveglianza.

Secondo il Governo, la proposta rispetta il principio di sussidiarietà, poiché all'interno del mercato unico le compagnie aeree, le imprese ferroviarie e marittime e le compagnie di autobus forniscono i loro servizi in diversi Stati membri. Di conseguenza, al fine di garantire parità di condizioni a tutti gli attori coinvolti nell'offerta di servizi di trasporto, è necessaria un'armonizzazione dei diritti dei passeggeri al livello di Unione. In particolare, i passeggeri devono poter far valere i loro diritti nello stesso modo e beneficiare della medesima protezione indipendentemente dallo Stato membro in cui viaggiano.

Secondo il Governo, la proposta rispetta anche il principio di proporzionalità, poiché le modifiche introdotte si limitano a quanto necessario per conseguire gli obiettivi di garantire il corretto funzionamento del mercato unico del trasporto di passeggeri e per raggiungere un livello elevato di protezione dei diritti dei passeggeri, consentendo a vettori, intermediari e operatori dei terminali e alle amministrazioni nazionali di applicare e far rispettare tali diritti in modo efficiente ed efficace. Lo stesso vale per le disposizioni volte ad affrontare la mancanza di chiarezza delle regole in materia di rimborso quando un volo è prenotato tramite un intermediario.

Il Governo, pur non rilevando profili di particolare urgenza, sottolinea l'importanza di una puntuale applicazione del regolamento, che assicura il rispetto dei diritti fondamentali e dei principi riconosciuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare gli articoli 21, 26, 38 e 47, concernenti rispettivamente il divieto di qualsiasi forma di discriminazione, l'inserimento delle persone con disabilità, un livello elevato di protezione dei consumatori e il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale.

Si ricorda che il termine delle 8 settimane, previste dal Protocollo n. 2 allegato ai Trattati, per l'esame della sussidiarietà, è già scaduto. La proposta è stata esaminata da 18 Camere dei Parlamenti nazionali dell'Unione europea, che non hanno sollevato criticità.

Il Relatore ritiene, pertanto, di poter confermare l'orientamento favorevole circa il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità da parte della proposta in esame.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(1127) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019*

(Parere alla 3^a Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il senatore SATTÀ (*FdI*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, di ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019.

L'Accordo rappresenta un aggiornamento dell'attuale disciplina riguardante gli aspetti di fiscalità diretta nelle relazioni economiche e finanziarie fra l'Italia e la Cina, dettata dall'Accordo del 31 ottobre 1986.

Lo strumento normativo in esame realizza, quindi, un importante adeguamento ai più recenti *standard* internazionali, rispetto all'Accordo

del 1986, includendo requisiti obbligatori derivanti dalle raccomandazioni del progetto OCSE/G20 BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), in materia di contrasto ai fenomeni di elusione e spostamento artificioso delle basi imponibili.

L'Accordo permetterà alle imprese italiane di operare in Cina con migliori condizioni rispetto al passato e in posizione concorrenziale con le imprese di altri Stati europei comparabili all'Italia che hanno concluso un accordo fiscale con la Cina. Inoltre, essa costituirà fonte di maggiore certezza anche per gli investitori cinesi in Italia.

Tali previsioni realizzano inoltre la tutela degli interessi generali rientranti nella competenza dall'Amministrazione finanziaria italiana.

Il disegno di legge di ratifica è composto da quattro articoli: autorizzazione alla ratifica, ordine di esecuzione, copertura finanziaria ed entrata in vigore.

L'Accordo in esame, conformandosi al più recente modello di convenzione contro le doppie imposizioni concordato in sede OCSE, utilizzato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea, non genera incompatibilità con l'ordinamento europeo.

Il Relatore propone quindi di esprimere un parere non ostativo e presenta uno schema di parere.

Il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(1086) *Interventi in materia di sicurezza stradale e delega al Governo per la revisione del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 7 maggio.

Il presidente TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), relatore, illustra uno schema di parere – pubblicato in allegato al resoconto – sul disegno di legge in titolo, recante modifiche del decreto legislativo n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), finalizzato ad affrontarne i problemi di maggiore impatto sociale derivanti dalla persistente elevata incidentalità.

Ricorda, in particolare, che esso interviene negli ambiti in cui si pone con maggiore evidenza la necessità di un intervento legislativo volto al miglioramento della sicurezza stradale, ovvero quelli in materia di: guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; norme di comportamento alla guida; circolazione dei dispositivi di micromobilità elettrica; circolazione dei velocipedi; regime sanzionatorio.

Per quanto riguarda la compatibilità con l'ordinamento europeo, ricorda che il provvedimento si pone in linea con il quadro strategico dell'Unione per la sicurezza stradale 2021-2030 (SWD(2019) 283), il cui obiettivo a lungo termine è di avvicinarsi all'azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade dell'Unione entro il 2050, con un dimezzamento entro il 2030, rispetto al 2020, conformemente alla dichiarazione di La Valletta sulla sicurezza stradale, del 29 marzo 2017, fatta propria dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione dell'8 giugno 2017.

Nel merito, ritiene tuttavia utile segnalare l'opportunità ragionevole di tenere conto, nel computo del punteggio della patente per la sospensione breve, della maggiore incidenza statistica di coloro che svolgono un'attività professionale che implica la circolazione stradale e quindi la percorrenza di molti più chilometri all'anno rispetto al normale conducente stradale.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) chiede di rinviare il voto, in considerazione del fatto che le audizioni in Commissione di merito sono ancora in corso di svolgimento e non vi è quindi l'urgenza di provvedere.

Si tratta inoltre di un tema che è oggetto di grande preoccupazione da parte delle famiglie delle vittime della strada, e occorre quindi valutare con la dovuta attenzione tutti gli aspetti del provvedimento, che si profilano come un arretramento nella disciplina di forte rigore e di tutela che deve essere seguita in questa delicata materia.

La senatrice ROJC (*PD-IDP*) concorda con quanto espresso dal senatore Sensi, ribadendo la richiesta di sospendere l'*iter* di approvazione del provvedimento. Ricorda i numeri preoccupanti relativi alle vittime della strada e ai costi che gravano sulla società, in ragione di fattori come l'eccesso di velocità, la distrazione alla guida e il mancato rispetto della precedenza.

A fronte di tale situazione, il disegno di legge va in direzione opposta, con misure che aumentano i limiti di velocità, rendono più difficile per i Comuni introdurre nuove zone a traffico limitato e penalizzano la mobilità sostenibile.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) concorda con la richiesta di rinvio del voto su un provvedimento di cui non riscontra l'urgenza. Richiama la strategia europea per la sicurezza stradale, per evidenziare come l'Italia si ponga in controtendenza, con un costante aumento del 3 per cento, rispetto invece alla riduzione dell'incidentalità stradale in altri Paesi.

In merito all'osservazione relativa ai professionisti, non ritiene ragionevole introdurre deroghe per categorie professionali, le quali dovrebbero essere, al contrario, composte da soggetti maggiormente formati al rispetto delle regole e alla prevenzione degli incidenti.

La senatrice PELLEGRINO (*FdI*) sostiene l'inefficacia di misure volte a ridurre semplicisticamente i limiti di velocità, come ad esempio

l'imposizione di zone a 30 km/h, ricordando come la causa principale dell'incidentalità sia data dalla distrazione, che tende ad aumentare alle basse velocità.

Ribadisce inoltre la necessità di salvaguardare la vivibilità urbana, evitando vincoli sproporzionati e controproducenti. Riguardo alla richiesta di rinvio del voto, si rimette alle valutazioni della Commissione.

La senatrice MURELLI (*LSP-PSd'Az*) ricorda che il ministro Salvini ha elaborato le modifiche al codice della strada proprio sulla base dei dati statistici relativi all'incidentalità e alle sue cause principali, tra le quali vi è certamente la velocità, ma anche e soprattutto la distrazione, l'uso dei telefonini, l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti.

Il disegno di legge muove, pertanto, da tali premesse, prevedendo misure volte ad aumentare la consapevolezza dei conducenti, soprattutto di quelli più giovani, sulla necessità di una guida sicura; misure che si rendono tanto più urgenti a fronte dei dati allarmanti sull'incidentalità nel nostro Paese.

Il PRESIDENTE svolge alcune considerazioni procedurali e ricorda che la *ratio* del parere consultivo della 4^a Commissione è di fornire la valutazione della compatibilità europea delle disposizioni proposte, in tempo utile perché la Commissione di merito possa prenderlo in considerazione nell'ambito del proprio esame del provvedimento.

Ricorda altresì che i lavori del Senato, concordati in sede di Conferenza dei Capigruppo, tengono conto delle esigenze connesse con l'imminenza delle elezioni europee. Riguardo alle successive tempistiche e modalità di insediamento del nuovo Parlamento europeo e rinnovo della Commissione europea, con la connessa eventuale ripresa dell'esame dei provvedimenti sospesi, preannuncia di svolgere successivamente qualche considerazione più in dettaglio richiamando anche le procedure regolamentari previste.

Sulla base di tali considerazioni ritiene, quindi, opportuno far pervenire per tempo alla Commissione di merito la valutazione sulla compatibilità del provvedimento con la vigente normativa dell'Unione europea.

Il senatore LOREFICE (*M5S*) ritiene che i lavori d'Aula dei prossimi giorni si limiteranno al disegno di legge costituzionale sul premiato. Nel merito dell'osservazione proposta nello schema di parere, non ritiene utili misure di ulteriore favore nei confronti dei professionisti, che dovrebbero essere soggetti già preparati al migliore rispetto delle regole del codice della strada.

Riguardo al contesto europeo, osserva che le grandi città degli altri Paesi vanno verso una migliore sostenibilità e vivibilità della mobilità urbana. L'Italia si pone invece in controtendenza, prevedendo un aumento dei limiti di velocità, accentrando la gestione, con una conseguente limitazione dei poteri dei sindaci, aumentando la potenza delle auto per i ne-

opatentati e non intervenendo affatto sulla pericolosità e l'inquinamento delle *minicar*.

Ove quindi si dovesse procedere con la votazione, preannuncia la sua posizione contraria su un provvedimento che ritiene essere fortemente negativo rispetto alle problematiche relative alla circolazione stradale.

Il senatore LOMBARDO (*Misto-Az-RE*) ritiene non pertinente il richiamo all'avvicendamento istituzionale nell'Unione europea, rispetto al provvedimento in esame.

Preannuncia quindi il suo voto contrario, esprimendo contrarietà nel merito per motivi relativi al palese contrasto con la finalità di riduzione dell'incidentalità. Conviene, inoltre, con la senatrice Pellegrino relativamente all'inutilità della riduzione dei limiti di velocità urbana a 30 km/h, se ciò non sia accompagnato da misure che favoriscono tale riduzione, come il restringimento delle carreggiate.

Il senatore SENSI (*PD-IDP*) ribadisce la richiesta di rinvio del voto, di cui non evince l'urgenza.

Come è stato affermato, occorre invece intervenire sulle cause di distrazione, che sono il motivo principale dell'elevato numero di incidenti, mentre la gran parte del provvedimento si muove in direzione contraria. Ritiene inoltre che la contrarietà alla « zona 30 » sia in buona parte di matrice ideologica, considerati i buoni risultati in molte città europee.

Si sofferma, quindi, sul dramma di chi perde un proprio congiunto o persona cara in incidenti stradali, a fronte del quale non può essere contrapposta un'idea di vita normale in cui favorire la velocità di circolazione.

Il senatore MATERA (*FdI*) esprime apprezzamento per la consueta disponibilità del Presidente al confronto con le forze dei gruppi di opposizione, soprattutto su un tema – come quello in esame – che accomuna gli interessi di tutte le forze politiche, per la salvaguardia dell'incolumità e della vita delle persone.

Ricorda che le audizioni in sede di Commissione di merito non sono ancora concluse e, in ragione dell'importanza che in questo ambito non vi siano profili di contrasto almeno sul piano del metodo, si dichiara disponibile ad un breve rinvio del voto.

Il PRESIDENTE ringrazia per l'articolato dibattito su un tema di grande sensibilità sociale rispetto alle tragedie sofferte dalle tante famiglie coinvolte in prima persona a causa di comportamenti inaccettabili a cui è doveroso opporre azioni di prevenzione e di repressione.

Ritiene quindi di poter accogliere la richiesta di rinvio del voto, in vista della possibilità di potervi procedere la prossima settimana.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUL SEGUITO DEI PROGETTI LEGISLATIVI DELL'UNIONE DA PARTE DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO DOPO LE ELEZIONI

Il PRESIDENTE, nell'imminenza dello svolgimento delle elezioni europee e del conseguente avvio della X legislatura del Parlamento europeo, riepiloga alcuni passaggi procedurali sull'attività legislativa residua della IX legislatura, che si sta per chiudere.

Ricorda innanzitutto che i consueti negoziati interistituzionali con i quali, in una qualsiasi fase della procedura legislativa, Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, co-legislatori, raggiungono un accordo sulle proposte presentate dalla Commissione europea, sono stati sospesi nella metà di marzo scorso.

I *dossier* legislativi che sono stati adottati dal Parlamento in seduta plenaria prima delle elezioni, sia in prima lettura che in seconda o nell'ambito della procedura di consultazione, restano comunque giuridicamente validi per il prossimo Parlamento (per esempio, in materia di: ritardi di pagamento, revisione dei servizi di pagamento, rifiuti alimentari e tessili, inquinanti idrici, nuove tecniche genomiche, sicurezza dei giocattoli, patenti di guida, cielo unico europeo, prodotti farmaceutici e revisione del codice doganale dell'Unione europea).

I *dossier* legislativi, invece, che non hanno raggiunto la Plenaria prima dello svolgimento delle elezioni, rimanendo in fase di Commissione o di trilogio, verranno considerati come « *questioni pendenti* », sulle quali il Parlamento neoeletto potrà comunque riprendere l'*iter* da dove era stato interrotto, in base al comma 2 dell'articolo 240 del Regolamento del Parlamento europeo.

Quest'ultimo articolo, se al primo comma dispone la decadenza di tutte le questioni ancora pendenti nell'ultima seduta che precede le nuove elezioni del Parlamento, al secondo comma consente alla Conferenza dei presidenti, all'inizio della legislatura, di statuire sulle richieste motivate delle commissioni parlamentari e delle altre istituzioni intese a ricominciare o proseguire l'esame di tali questioni.

La Conferenza dei presidenti (composta dal Presidente del Parlamento europeo e dai Capigruppo), quindi, deciderà sulla base dei contributi delle Commissioni parlamentari se continuare a lavorare sulle questioni pendenti. Tale decisione sarà assunta verosimilmente nel mese di ottobre 2024.

La Conferenza dei presidenti, di norma, decide di riprendere i lavori legislativi pendenti, da mettere all'ordine del giorno del Parlamento europeo neoeletto, per il prosieguo delle successive fasi dell'*iter* di approvazione, eventualmente anche nominando un nuovo relatore.

Alcuni *dossier* possono essere tralasciati in caso di obsolescenza o per la presentazione di una nuova proposta della Commissione o una nuova consultazione da parte del Consiglio.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,55.

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SUL PROGETTO DI ATTO LEGISLATIVO DELL'U-
NIONE EUROPEA N. COM(2024) 14 DEFINITIVO (Doc.
XVIII-bis, n. 21) SUI PROFILI DI CONFORMITÀ AI
PRINCÌPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ**

La Commissione,

esaminata la proposta di regolamento (COM(2024) 14), che reca modifiche alla direttiva 2009/38/CE, concernente l'istituzione e il funzionamento dei comitati aziendali europei (CAE) nelle imprese con più di 1.000 dipendenti che operano in almeno due Paesi dell'Unione;

rilevato che mediante i CAE si realizza l'obiettivo di informare e consultare i lavoratori sulle questioni transnazionali dell'azienda;

ritenuto importante il coinvolgimento dei lavoratori nelle aziende, in un contesto di mutamenti nel mondo del lavoro, per contribuire alla capacità di previsione e di gestione dei cambiamenti, alla riduzione della perdita di posti di lavoro, al mantenimento dell'occupabilità e all'attenuazione delle ripercussioni sui sistemi di previdenza sociale e dei relativi costi di adeguamento;

tenuto conto della relazione trasmessa dal Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, e del documento approvato il 10 aprile 2024 dalla XIV Commissione della Camera dei deputati,

ritiene che il principio di sussidiarietà sia rispettato, data la natura transfrontaliera delle imprese e dei gruppi di imprese, che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva e il carattere transnazionale delle questioni oggetto delle prescrizioni in materia di informazione e consultazione transnazionale;

ritiene tuttavia, che il principio di proporzionalità sia solo parzialmente rispettato, a motivo delle seguenti considerazioni.

Gli effetti concreti derivanti dal rafforzamento delle procedure di informazione e consultazione nell'ambito del sistema dei CAE potrebbero avere come conseguenza un aggravio degli oneri, sia in termini di tempo che in termini di costo, nella gestione dell'impresa, rischiando di incidere sulla concorrenzialità delle imprese europee interessate.

In particolare, il riferimento generico, contenuto al comma 4 dell'articolo 1 della direttiva 2009/38/CE, come modificato dalla proposta, alle questioni transnazionali « *che si può ragionevolmente prevedere interessino l'impresa* », potrebbe portare a un'ampia casistica di questioni da

trattare nei CAE, anche in considerazione della alta incidenza di effetti transazionali, diretti o indiretti, per moltissime decisioni da parte delle aziende.

Ciò darebbe luogo a un aggravamento di molte procedure, su temi che di fatto hanno una rilevanza prettamente nazionale, con conseguente sovrapposizione rispetto a procedure di consultazione e informazione già previste a livello di normativa interna.

Si suggerisce pertanto di circoscrivere meglio la definizione delle questioni transazionali oggetto della normativa, introducendo concreti criteri quantitativi o economici, per ricondurre il confronto a problematiche di reale e importante rilievo transnazionale.

Con riferimento alle modifiche all'articolo 5, comma 6, si ritiene opportuno prevedere una più precisa definizione delle « spese ragionevoli », relative ad assistenza legale e all'ausilio di esperti, sostenute dalla delegazione speciale dei lavoratori, e di prevedere una loro approvazione da parte dell'amministrazione dell'azienda, come già previsto in numerosi accordi esistenti.

Con riferimento alle modifiche all'articolo 8 e al nuovo articolo 8-bis, in materia di comunicazione di informazioni in via riservata, si suggerisce, in riferimento alla disposizione che consente alle imprese di non diffondere informazioni riservate, di prevedere solo i criteri oggettivi e di espungere il requisito del rischio di creare gravi difficoltà al funzionamento dell'impresa.

Tale ultimo elemento potrebbe escludere dalla nozione di informazioni riservate quelle la cui diffusione, pur non essendo immediatamente lesiva per il funzionamento dell'impresa, potrebbe creare in altro modo difficoltà nella gestione aziendale.

Con riferimento alle modifiche all'articolo 9 della direttiva, relativo alle procedure di informazione e di consultazione dei lavoratori, per garantire certezza e prevedibilità nei processi informativi e decisionali dell'azienda, si suggerisce di rimettere espressamente al contratto costitutivo dei CAE l'individuazione dei termini entro i quali trasmettere l'informazione sulle questioni transazionali e avviare la consultazione, e dei termini, antecedenti all'adozione della decisione, entro i quali esprimere il parere.

Con riferimento al soppresso articolo 14 e al nuovo articolo 14-bis, relativo all'adeguamento, alla nuova disciplina, degli accordi già esistenti sulla consultazione dei lavoratori, si ritiene opportuno stabilire che, nel caso in cui l'accordo esistente già preveda procedure di revisione dell'accordo, sia comunque garantito il rispetto del principio generale dell'autonomia negoziale tra le parti.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1127**

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante la ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con Protocollo, fatto a Roma il 23 marzo 2019;

ricordato che la Convenzione, nel conformarsi al più recente modello di Convenzione contro le doppie imposizioni concordato in sede OCSE, disciplina gli aspetti di fiscalità diretta concernenti le relazioni economiche e finanziarie poste in essere tra i soggetti, persone fisiche o giuridiche, residenti nei due Paesi, mirando alla eliminazione di fenomeni di doppia imposizione sui redditi, nonché a una equilibrata ripartizione della materia imponibile tra i due Stati;

considerato che l'Accordo rappresenta un aggiornamento dell'attuale disciplina riguardante gli aspetti di fiscalità diretta nelle relazioni economiche e finanziarie fra l'Italia e la Cina;

valutato che lo strumento normativo in esame realizza un importante adeguamento ai più recenti *standard* internazionali rispetto all'Accordo firmato il 31 ottobre 1986, includendo requisiti obbligatori derivanti dalle raccomandazioni del progetto OCSE/G20 BEPS (*Base Erosion and Profit Shifting*), in materia di contrasto ai fenomeni di elusione e spostamento artificioso delle basi imponibili;

valutato che il disegno di legge in titolo non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1086

La 4^a Commissione permanente,

esaminato il disegno di legge in titolo, recante modifiche del decreto legislativo n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada), al fine di affrontarne i problemi di maggiore impatto sociale derivanti dalla persistente elevata incidentalità;

considerato che esso interviene negli ambiti in cui si pone con maggiore evidenza la necessità di un intervento legislativo volto al miglioramento della sicurezza stradale, ovvero quelli in materia di: guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; norme di comportamento alla guida; circolazione dei dispositivi di micromobilità elettrica; circolazione dei velocipedi; regime sanzionatorio;

rilevato che il provvedimento si pone in linea con il quadro strategico dell'Unione per la sicurezza stradale 2021-2030 (SWD(2019) 283), il cui obiettivo a lungo termine è di avvicinarsi all'azzeramento del numero di vittime e di feriti gravi sulle strade dell'Unione entro il 2050, con un dimezzamento entro il 2030, rispetto al 2020, conformemente alla dichiarazione di La Valletta sulla sicurezza stradale, del 29 marzo 2017, fatta propria dal Consiglio dell'Unione europea nella sessione dell'8 giugno 2017;

valutato quindi che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo con la seguente osservazione:

in riferimento all'articolo 4 del disegno di legge, relativo alla sospensione breve (7 o 15 giorni) della patente in relazione al punteggio, valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, per i titolari di carta di qualificazione del conducente (CQC), una soglia di punteggio inferiore, al fine di tener conto delle specificità degli autisti professionali che utilizzano per lavoro il titolo di guida percorrendo più chilometri all'anno rispetto a un conducente ordinario e che, per questo motivo, possono incorrere più facilmente in infrazioni del codice della strada.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

241^a Seduta

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1128) Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e lo Stato di Libia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, fatta a Roma il 10 giugno 2009, con Scambio di Note emendativo fatto a Roma il 7 e il 22 agosto 2014

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il sottosegretario FRENI deposita una nota di chiarimenti sul provvedimento in titolo, che viene messa a disposizione dei senatori.

Il relatore PATTON (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, preso atto che: in relazione all'articolo 4, viene rappresentato che la disposizione definisce l'espressione "residente di un territorio", in conformità al modello di convenzione OCSE, ricorrendo al criterio risolutivo del mutuo accordo, per i casi in cui il soggetto ha la cittadinanza di entrambi gli stati ovvero di nessuno di essi: pertanto il Governo non ritiene di ascrivere effetti fiscali derivanti specificamente dalla formulazione dell'articolo 4; in relazione all'articolo 5, viene rappresentato che la disposizione non

apporta variazioni significative all'ordinamento interno attualmente vigente, dal momento che il termine ivi previsto coincide con quello fissato dall'articolo 162 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR); in relazione agli articoli 19 e 21, il Governo fa presente la indisponibilità di informazioni quantitative utili, tuttavia valuta che si tratti di situazioni marginali e di importi ricompresi nella fascia di non tassabilità, mentre per l'articolo 20 ritiene che il meccanismo previsto nella Convenzione non generi variazioni di fatto delle attuali regole interne, anche considerando i privilegi accordati al personale diplomatico: viene confermata di conseguenza la congruità della stima già effettuata; in relazione all'articolo 23, viene rappresentato che il metodo per evitare la doppia imposizione prevede una combinazione fra il sistema di imputazione ordinaria utilizzato dal nostro Paese e quello misto, previsto per i residenti in Libia, fra esenzione e credito per i redditi da capitale. Viene quindi evidenziato che la disposizione non si discosta da quanto previsto dalla normativa italiana generale in termini di eliminazione della doppia imposizione: il Governo conferma pertanto le stime contenute nella relazione tecnica, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo. ».

Il sottosegretario FRENI rileva che non vi sono osservazioni da parte del Governo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, il PRESIDENTE pone ai voti la proposta di parere non ostativo, che viene approvato all'unanimità.

(785) CALANDRINI e altri. – Disposizioni per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032 « Città del '900, città delle acque, città dell'accoglienza »

(Parere alla 7^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 27 settembre 2023.

Il PRESIDENTE informa che è pervenuto un nuovo testo del provvedimento in esame.

Il senatore MANCA (PD-IDP) interviene preliminarmente per evidenziare come, al di là dell'importanza dell'evento celebrativo specificamente trattato inerente la città di Latina, appare inopportuno l'utilizzo della fonte legislativa per tali iniziative celebrative, in un contesto nazionale che vede un elevato numero di Comuni in Italia. Invita quindi il Governo a valutare l'utilizzo di altri strumenti, diversi dalla legge. Dopo che il Presidente ha ricordato come si tratti di un disegno di legge di iniziativa parlamentare, evidenzia come si potrebbe avviare tali tipologie di celebrazione senza interessare la fonte

di natura legislativa. Ricorda a riguardo la possibilità di utilizzare gli strumenti degli ordini del giorno ovvero delle mozioni, evidenziando come il ricorso alla legge rischi addirittura di pregiudicare la stessa valenza dell'iniziativa, rendendo assai complicato il sistema normativo italiano, già soffocato da un ingente numero di norme. Conclude auspicando un'iniziativa di tipo diverso, che veda l'eventuale coinvolgimento del Ministero della cultura, al fine di rispondere più pienamente al territorio del Paese che vede più di ottomila Comuni, al fine di prevenire una ulteriore complicazione del sistema legislativo, con profili critici sul piano della qualità della legislazione.

Il PRESIDENTE dà quindi la parola al relatore per l'illustrazione del nuovo testo del provvedimento.

Il relatore LIRIS (*FdI*) illustra il Nuovo Testo (NT) riferito al disegno di legge in titolo, proposto dal relatore e adottato dalla 7^a Commissione, che prevede l'istituzione della Fondazione «Latina 2032», per le finalità indicate dagli articoli 1 e 2. La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura, che provvede a tale attività con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. La Fondazione è tenuta a redigere annualmente un rendiconto consultivo relativo all'anno precedente.

Per quanto di competenza, l'articolo 4, al comma 1, prevede un contributo alla costituzione del patrimonio della Fondazione «Latina 2032» di 200.000 euro per il 2024, di 500.000 euro per il 2025 e di 300.000 euro a decorrere dal 2026. Il comma 3 del medesimo articolo 4 dispone la destinazione di un contributo di 200.000 euro per il 2026 e di 600.000 euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 per le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *l*), che appaiono riconducibili a spese di conto capitale: al riguardo, è opportuno avere conferma da parte del Governo.

In relazione all'articolo 5, recante la copertura finanziaria, gli accantonamenti dei fondi speciali, rispettivamente, di parte corrente e di conto capitale relativi al Ministero della cultura risultano presentare le occorrenti disponibilità.

Il sottosegretario FRENI si riserva di fornire elementi in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ

Il PRESIDENTE avverte che la seduta pomeridiana della Commissione, che prevede l'audizione del Ministro per gli affari europei, il Sud,

le politiche di coesione e il PNRR, in merito all'esame del decreto-legge n. 60 del 2024 (d-l Coesione), già convocata per domani, giovedì 23 maggio 2024, alle ore 14, è posticipata alle ore 15.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

154^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.*

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale di riscossione (n. 152)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1 e 18 della legge 9 agosto 2023, n. 111. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 30 aprile.

Il PRESIDENTE avverte che il Presidente del Senato ha accolto la richiesta di proroga di 20 giorni del termine per l'espressione del parere.

Prende atto la Commissione.

Il presidente GARAVAGLIA (*LSP-PSd'Az*), relatore, presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

A richiesta di chiarimento del senatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE*) sulla soglia prevista dalla prima osservazione, replica il PRESIDENTE, che avverte che la proposta di parere è aperta al con-

tributo dei commissari e verrà posta ai voti nel corso della prossima settimana.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE, in considerazione della nuova programmazione dei lavori dell'Assemblea, propone di sconvocare la seduta prevista per domani, giovedì 23 maggio, alle ore 9,15.

Conviene la Commissione.

Il PRESIDENTE ricorda che a seguire è convocato l'ufficio di presidenza integrato per la programmazione dei lavori.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il PRESIDENTE comunica che la seduta di domani, giovedì 23 maggio, già convocata alle ore 9,15, non avrà più luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,35.

**SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 152**

La 6^a Commissione Finanze e tesoro,

esaminato l'atto in titolo;

premesso:

che la legge n. 111 del 2023 delega il Governo a emanare decreti legislativi per la riforma fiscale e reca principi e criteri direttivi per la revisione del sistema nazionale della riscossione all'articolo 18;

che l'articolo 18 prevede, tra gli altri principi,

– di incrementare l'efficienza dei sistemi di riscossione, nazionale e locale, orientandone l'attività secondo principi di efficacia ed economicità;

– il discarico automatico dopo cinque anni dei carichi affidati delle quote non riscosse;

– la salvaguardia del diritto di credito;

– la stabilizzazione dei piani di rateizzazione e la diluizione del pagamento;

– superamento dello strumento del ruolo e della cartella di pagamento

– superamento del sistema di netta separazione tra Agenzia delle entrate ed entrate-riscossione;

considerato:

che il magazzino fiscale contiene carichi affidati dal 2000 in poi e che sia lo stock previsto che il flusso annuale non sembrano poter subire rallentamenti, in assenza di misure straordinarie dirette ai carichi già affidati;

che nel magazzino fiscale si accumulano centinaia di miliardi per somme di atti di riscossione sospesi in presenza di procedure concorsuali che interessano le imprese (circa 152 miliardi di euro);

che le procedure di sospensione della riscossione interessano somme per circa 100 milioni;

che la legge delega prevede la possibilità di affidare in concessione a soggetti privati, tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, la gestione della riscossione coattiva delle somme oggetto di discarico automatico;

ritenuto:

che l'Agenzia delle entrate e riscossione svolge le attività di riscossione con priorità della salvaguardia del credito affidatole dall'ente impositore;

che tuttavia nello specifico delle procedure concorsuali altri valori e diritti sono tutelati oltre che la tutela del credito. Infatti, l'apertura delle procedure concorsuali prevede la sospensione dell'azione di riscossione; in caso di liquidazione o procedura concordataria l'Agenzia delle entrate ha comunque titolo a riprendere le iniziative di recupero del credito, ma rispetto al patrimonio aggredibile ridotto;

preso atto che per i carichi affidati dall'anno 2000 fino al 2025 le iniziative di smobilizzo sono rimesse alle proposte di una commissione tecnica costituita da un presidente della Corte dei conti, un rappresentante del Dipartimento delle finanze e del Dipartimento della Ragioneria dello Stato della commissione tecnica di cui all'articolo 7;

considerato che la legge 111 prevede il potenziamento dell'attività di riscossione riducendo i tempi per l'avvio delle azioni cautelari ed esecutive agendo sulla concentrazione della riscossione nell'accertamento e che l'articolo 13 prevede una serie di atti per i quali si concentra nell'accertamento anche l'atto di riscossione,

la Commissione esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. Per il riaffidamento dei carichi oggetto di discarico automatico, di cui all'articolo 5 dello schema di parere, prevedere che la riscossione coattiva possa esser affidata dall'ente creditore in concessione ai soggetti privati iscritti all'albo di cui al decreto 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per i carichi non superiori a euro 10.000, che utilizzano il procedimento di cui al regio decreto 14 aprile 1010, n. 639, secondo le disposizioni del titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, individuati con procedura di gara ad evidenza pubblica.

2. Per il riaffidamento dei carichi oggetto di discarico automatico prevedere inoltre che la riscossione coattiva può essere altresì gestita dall'ente creditore, mediante la cessione o il trasferimento del rischio di gestione delle somme discaricate a soggetti privati, individuati con procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130, di cartolarizzazione anche in blocco omogeneo di crediti e successiva vendita dei titoli emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione.

3. Prevedere il discarico automatico delle somme oggetto di riscossione sospesa per procedure concorsuali, a partire dai crediti superiori a 100.000 euro, e successiva cessione o trasferimento del credito mediante procedure di cartolarizzazione e subentro di soggetti privati – scelti con procedura ad evidenza pubblica – nella procedura concorsuale. La misura consente di ridurre l'accumulo di crediti non esigibili per legge ed elimina l'interconnessione tra riscossione e legge fallimentare. In via prudenziale non si stimano entrate aggiuntive: tenuto conto che per procedure concorsuali i carichi giacenti ammontano a 151 miliardi, anche una percentuale molto bassa di vendita dei carichi a soggetti privati vicina a valori di mercato consentirebbe entrate straordinarie extratributarie.

4. Analogamente valuti il Governo l'utilizzo di uno strumento come quello indicato nell'osservazione numero 3 anche per le somme la cui procedura di riscossione è sospesa, dopo un'analisi delle componenti delle singole poste debitorie.

5. Per i carichi affidati dal 2000 al 2024, prevedere che lo stesso ente della riscossione proponga all'ente creditore la cessione o il trasferimento dei crediti mediante le procedure di cartolarizzazione ai soggetti privati individuati con procedura ad evidenza pubblica, anche per vendita in blocchi rispetto alle somme giacenti tra i crediti definiti inesigibili; conseguentemente sopprimere l'articolo 7.

6. In riferimento all'articolo 13, appare opportuno chiarire che l'ampliamento dell'elenco degli atti per i quali si concentra l'accertamento e la riscossione sia o meno rimesso ad un decreto ministeriale ulteriore, a mente del novellato 29, comma 1, lettera *h*) del decreto-legge n. 78 del 2010 oppure sia immediatamente operativo. In tale caso occorre modificare il testo dell'articolo 13 per rendere chiaro lo strumento normativo con il quale è introdotta la modifica.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 62

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Orario: dalle ore 9,35 alle ore 9,40

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

7^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,
ricerca scientifica, spettacolo e sport)**

Mercoledì 22 maggio 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 69

Presidenza del Presidente
MARTI

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 11

AUDIZIONI DEL PROCURATORE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO (FIGC) E DI RAPPRESENTANTI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE JUVENTUS F.C. S.P.A., S.S.C. NAPOLI S.P.A., HELLAS VERONA F.C. S.P.A. E, IN VIDEOCONFERENZA, DELL'A.C. MILAN S.P.A. SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 373 (PROSPETTIVE DI RIFORMA DEL CALCIO ITALIANO)

Plenaria

128^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
COSENZA

Interviene il ministro del turismo Daniela Garnero Santanchè.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1133) Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione

(Parere alla 5^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

La relatrice FALLUCCHI (*FdI*) illustra il provvedimento in titolo, per i profili di competenza della Commissione, soffermandosi, in primo

luogo, sul Capo V del Titolo I, che si compone degli articoli da 29 a 31 e reca « Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca ».

Per quanto riguarda l'articolo 29, ai commi da 1 a 3, esso prevede tre distinti piani, a valere sul Programma nazionale « Scuola e competenze », nell'ambito del periodo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, a beneficio delle sette regioni meno sviluppate d'Italia.

Il comma 4 – prosegue la relatrice – prevede che le istituzioni scolastiche statali possano stipulare, fino al 15 giugno 2024, nei limiti delle risorse ivi indicate, contratti per nuovi incarichi temporanei di personale ausiliario a tempo determinato in favore del personale già assunto negli scorsi mesi al fine di realizzare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o nell'ambito del piano « Agenda Sud ».

Sempre con riferimento all'articolo 29, richiama indi il comma 5 il quale introduce misure volte ad assicurare il pagamento dei ratei stipendiali relativi agli incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario attivati dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività di supporto tecnico, finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR di cui hanno la diretta responsabilità in qualità di soggetti attuatori, nonché agli incarichi temporanei del medesimo personale attivati dalle istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione (individuate prioritariamente nell'ambito del piano « Agenda Sud ») al fine di contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti.

Si sofferma poi sull'articolo 30, il quale dispone circa le priorità da rispettare nell'attribuire le risorse, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, (programmazione 2021-2027), in favore dell'intervento concernente « Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati ».

Riferisce, poi sull'articolo 31, che attribuisce al Ministro dell'università e della ricerca il compito di definire, un Piano di azione denominato « RicercaSud – Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027 », nel quale siano individuate risorse pari a 1.065,6 milioni di euro nell'ambito del Programma nazionale « Ricerca innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 », e pari a 150 milioni di euro nell'ambito delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnate al Ministero dell'università e della ricerca a sostegno degli « Ecosistemi per l'Innovazione nel Mezzogiorno ».

Dà conto successivamente dell'articolo 34, che demanda a un decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'approvazione di uno specifico Piano di azione, contenente l'individuazione della tipologia delle iniziative da ammettere al finanziamento nelle sette regioni del Mezzogiorno interessate dal programma, privilegiando i progetti suscettibili di determinare un maggiore impatto in termini di valorizzazione dei territori interessati.

Segnala, infine, che l'articolo 35 riconosce importanza strategica ad alcuni progetti finanziati o finanziabili a valere del Programma nazionale

« Sicurezza per la legalità 2021-2027 ». Tra questi figurano progetti relativi alla prevenzione di fenomeni criminali a danno del patrimonio archeologico, terrestre e marino, nonché l'erogazione di servizi onde assicurare la sicurezza dei luoghi della cultura.

La PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice CASTELLONE (*M5S*) esprime un giudizio critico nei confronti del provvedimento in esame, stigmatizzando la circostanza che esso si limita ad operare lo spostamento di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione da un capitolo all'altro del bilancio dello Stato.

Tale spostamento peraltro, lamenta l'oratrice, opera un'ulteriore riduzione delle risorse destinate al Mezzogiorno, che fa seguito agli ingenti tagli perpetrati negli ultimi mesi (con particolare riferimento ai circa 9 miliardi di euro sottratti nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR, ai 3,5 miliardi del Fondo di perequazione infrastrutturale e ai 3,3 miliardi del Fondo per lo sviluppo e la coesione). In proposito, si sofferma sull'articolo 14, che introduce disposizioni riguardanti il risanamento del sito industriale di Bagnoli-Coroglio, al quale, pur essendo un sito di interesse nazionale, sono destinate risorse precedentemente stanziati per il Sud Italia.

Ricorda altresì che le ingenti risorse del PNRR sono state inizialmente accordate con la finalità di assorbire i divari territoriali e sociali presenti nel Paese, che invece si stanno a suo avviso ampliando, come dimostrano l'innalzamento della popolazione che vive al di sotto del livello di povertà assoluta e l'aggravarsi del fenomeno della cosiddetta migrazione sanitaria fra regioni.

Invece di puntare alle priorità del Paese, deplora che il Governo e la maggioranza parlamentare stiano discutendo, da mesi, provvedimenti, come ad esempio l'Atto Camera n. 1665 (già approvato in prima lettura) di attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, destinati ad acuire il richiamato divario.

Con riferimento agli ambiti di competenza della Commissione, giudica insoddisfacenti le risorse ad essi destinate che, anche in questo caso, sono frutto di meri trasferimenti di finanziamenti già presenti in bilancio. Più specificamente, ritiene necessario accrescere gli stanziamenti complessivi nei settori dell'istruzione e della ricerca, tenuto conto che l'Italia è il Paese europeo che investe meno. Ciò, anche al fine di evitare l'emorragia delle eccellenze che, non riuscendo a trovare una collocazione professionale adeguata in Italia, sono costrette a trasferirsi in altri Paesi, privando il Paese di preziose risorse, formate peraltro con l'impiego di rilevanti risorse pubbliche.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, la PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

In sede di replica, la relatrice FALLUCCHI (*FdI*) propone l'espressione di un parere favorevole sul provvedimento in titolo.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ esprime un orientamento favorevole alla proposta della relatrice.

Si passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta di parere della relatrice.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*), dopo aver dichiarato di condividere molte delle considerazioni svolte dalla senatrice Castellone, preannuncia il voto contrario della propria parte politica, in considerazione della contrarietà al decreto-legge nel suo complesso, che a suo avviso tradisce le finalità, previste nel PNRR, di contrasto alle disuguaglianze presenti nel Paese.

Preannuncia infine l'intenzione della propria parte politica di presentare, presso la Commissione di merito, proposte emendative volte a superare le molte criticità presenti nei settori di competenza della Commissione, specie con riferimento al personale docente e non docente della scuola.

Anche il senatore PIRONDINI (*M5S*) dichiara il voto contrario del proprio Gruppo sulla proposta di parere della relatrice, attesa la contrarietà sul provvedimento in esame. In particolare, esso delude le molte attese del settore dello spettacolo dal vivo, a fronte delle numerose promesse da parte del Governo. Al riguardo, richiama l'assenza di risorse da destinare al rinnovo dei contratti del personale delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Coglie peraltro l'occasione per stigmatizzare le modalità con cui sono utilizzate le poche risorse a disposizione del settore, come nel caso delle iniziative per celebrare il centenario della morte di Giacomo Puccini.

La senatrice BUCALO (*Fdi*) respinge con fermezza le critiche rivolte al provvedimento, richiamando innanzitutto le disposizioni che consentono il rinnovo degli incarichi del personale ausiliario, che svolge un ruolo fondamentale nella scuola anche con riguardo all'attuazione dei progetti finanziati con il PNRR.

Richiama indi l'articolo 29, comma 5, che introduce misure volte ad assicurare il pagamento dei ratei stipendiali relativi agli incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario attivati dalle istituzioni scolastiche per attività collegate al PNRR. Contesta poi le affermazioni riguardanti l'assenza di idonee risorse da destinare agli ambiti di competenza della Commissione. Richiama, in proposito, l'articolo 31, che attribuisce al Ministro dell'università e della ricerca il compito di definire il piano di azione denominato « RicercaSud – Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027 », sostenuto da ingenti risorse richiamate nell'intervento della relatrice.

Preannuncia conclusivamente il voto favorevole sulla proposta di parere della relatrice.

Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento per dichiarazioni di voto, dopo che la PRESIDENTE ha accertato la presenza

del numero legale ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Regolamento, la proposta di parere favorevole della relatrice è posta ai voti e approvata.

IN SEDE REDIGENTE

(597) Anna Maria FALLUCCHI e altri. – Disposizioni per la promozione delle manifestazioni in abiti storici e delle rievocazioni storiche. Istituzione della « Giornata nazionale degli abiti storici »

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 15 maggio.

La PRESIDENTE comunica che, essendo pervenuti i pareri della Commissione affari costituzionali e della Commissione bilancio (entrambi non ostativi) sugli emendamenti approvati, si può procedere alla votazione degli articoli e, successivamente, del mandato al relatore.

Con distinte votazioni, sono posti ai voti e approvati (all'unanimità) l'articolo 1, l'articolo 2, l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5, l'articolo 6, l'articolo 7 e l'articolo 8, come modificati dagli emendamenti approvati.

La PRESIDENTE avverte che la relatrice ha presentato l'emendamento Coord. 1 (pubblicato in allegato), volto a introdurre opportuni interventi di coordinamento alla luce delle modifiche introdotte in sede emendativa.

La Commissione accoglie indi l'emendamento Coord. 1 della relatrice.

La PRESIDENTE, preso atto che non vi sono richieste di intervento in dichiarazione di voto, pone ai voti il mandato alla relatrice Bucalo a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, come modificato nel corso dell'esame, con autorizzazione a chiedere di poter svolgere la relazione oralmente e ad apportare ulteriori correzioni di carattere formale e di coordinamento che si rendessero necessarie.

La Commissione approva all'unanimità.

Il ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ, nel ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, esprime viva soddisfazione per l'avvenuta conclusione dell'esame del provvedimento in titolo. In proposito, sottolinea che la tradizione è un patrimonio inestimabile del Paese e per questo si rende necessario mantenerla viva, con particolare riguardo agli abiti storici, che rappresentano un tassello importante dei territori e risultano determinanti nel turismo regionale, dai grandi centri fino ai piccoli borghi.

Evidenzia poi che, nella storia della Nazione, ricchissima di conquiste, occupazioni, guerre e ricostruzioni, il costume tradizionale italiano racconta il passato, le influenze culturali delle dominazioni esterne e la crescita di un'identità nazionale, contribuendo a tenere vivo, nelle comunità, il legame con il passato e con la storia, arricchendolo con il presente e proiettandolo nel futuro.

Da ciò ritiene che discenda il dovere di promuoverne il profilo turistico, sia a livello nazionale che internazionale. Specifica, al riguardo, che le rappresentazioni possono costituire un'occasione importante di sviluppo turistico dei territori e possono agire da volano per l'espansione del tessuto ricettivo locale, dal punto di vista della ristorazione, delle attività ricettive e dei settori dell'indotto. Ricorda, in proposito, che, nelle giornate celebrative comprendenti, ad esempio, un corteo in abiti d'epoca o una rievocazione storica, si svolgono anche manifestazioni strettamente connesse al settore produttivo e agricolo, che trainano, a loro volta, il settore turistico con la vendita di prodotti dell'enogastronomia locale.

Reputa, inoltre, importante stimolare le nuove generazioni a impegnarsi non solo a celebrare, ma anche a ricreare gli abiti stessi, in modo da avvicinare i giovani verso professioni che si stanno perdendo nel comparto manifatturiero, tra cui quelle riconducibili alle attività manuali da inserire nel manifatturiero *made in Italy* del lusso.

Auspica, conclusivamente, una celere approvazione del provvedimento da parte dell'Assemblea del Senato.

IN SEDE REFERENTE

(915) Carmela BUCALO e altri. – *Modifiche alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia*

(916) ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA – *Modifiche alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie*

(942) MARTI e altri. – *Modifica alla legge 2 agosto 1999, n. 264, in materia di accesso alla facoltà di medicina e chirurgia e delega al Governo per l'organizzazione delle attività formative universitarie della facoltà medesima*

(980) FAZZONE e altri. – *Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie*

(1002) Ylenia ZAMBITO e altri. – *Delega al Governo in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 15 maggio.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti presentati al testo unificato adottato come testo base (pubblicato in allegato alla seduta del 24 aprile).

L'unico emendamento riferito all'articolo 1 (1.1) è dato per illustrato.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 2, ha la parola la senatrice CASTELLONE (M5S) per l'illustrazione delle proposte emendative di cui è prima firmataria.

Evidenzia, innanzitutto, che l'emendamento 2.9 risponde all'esigenza, già sottolineata nel corso dei lavori in sede di Comitato ristretto, di escludere espressamente le università telematiche dalla possibilità di svolgere i corsi di studio di area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria, oggetto di insegnamento nel primo semestre. Anticipa che anche l'emendamento 2.34 ha ad oggetto le università telematiche, che, in quest'ultimo contesto, vengono escluse dal coinvolgimento nella realizzazione dell'allineamento del contingente dei posti universitari con i posti disponibili nei corsi di formazione *post lauream*.

Richiama indi l'attenzione sull'emendamento 2.16, volto a subordinare l'ammissione al secondo semestre del primo anno a un *test* di verifica finale concernente le materie d'insegnamento nel primo semestre. Ricorda come, nel corso dei lavori del Comitato ristretto, i rappresentanti del Gruppo del Movimento 5 Stelle, unitamente al senatore Crisanti, abbiano ritenuto imprescindibile un *test* finale sia ai fini della formazione della graduatoria nazionale, nella quale risulterebbe altrimenti difficile collocare circa settantamila studenti sulla base del mero conseguimento dei crediti formativi, sia al fine di consentire una seconda possibilità di accesso al secondo semestre agli studenti non ammessi la prima volta nonché una possibilità di accesso agli studenti che hanno conseguito i crediti in altri corsi di studio.

Passa poi ad illustrare l'emendamento 2.19, diretto a introdurre la valutazione di eventuali equipollenze degli esami di profitto sostenuti da studenti già iscritti secondo il precedente ordinamento.

Con riguardo all'emendamento 2.27, ritiene che sia necessario individuare risorse che rendano sostenibile l'iscrizione al secondo semestre e che siano destinate a potenziare gli organici, nonché a sostenere l'erogazione di borse di studio e le spese per alloggi universitari, mentre, con riferimento all'emendamento 2.28, sottolinea la necessità di potenziare, oltre alle capacità ricettive delle università, anche quelle degli ospedali e dei laboratori. Il tema della individuazione di risorse – prosegue la senatrice – è anche oggetto dell'emendamento 2.32, riguardante l'allineamento del contingente dei posti nei corsi universitari con i posti nei corsi *post lauream*.

Dopo aver accennato all'emendamento 2.37, diretto a collegare la formazione medica universitaria ai dati del reale fabbisogno di salute della popolazione, si sofferma sull'emendamento 2.50, finalizzato a ridimensionare la valorizzazione dei percorsi di orientamento e sviluppo in termini di crediti universitari, tenuto conto che una eccessiva valorizzazione dei suddetti percorsi causerebbe uno svantaggio a sfavore degli studenti residenti in zone non coperte dagli specifici indirizzi di studio.

Per quanto, infine, concerne l'emendamento 2.54, evidenzia che è imprescindibile il coinvolgimento delle università nella promozione e organizzazione dei percorsi di formazione e preparazione ai corsi di laurea in discussione.

La senatrice D'ELIA (*PD-IDP*) precisa, in primo luogo, che le proposte emendative presentate dal Gruppo del Partito Democratico sono volte a superare le criticità che, a suo parere, permangono nel testo definito all'esito dei lavori del Comitato ristretto, con particolare riguardo all'eccessiva ampiezza dei principi e criteri direttivi che presiedono al conferimento della delega.

Dopo aver menzionato gli emendamenti 2.1 e 2.2, diretti ad estendere i termini per l'esercizio della delega da parte del Governo, richiama l'attenzione sull'emendamento 2.5, finalizzato ad ampliare da un semestre ad un anno il periodo di studio universitario che precede la selezione degli studenti dei corsi di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e veterinaria. Accenna, al riguardo, anche all'emendamento 2.4, a prima firma della senatrice Zambito, che reca, tra l'altro, analoga proposta.

Passa, quindi, ad illustrare l'emendamento 2.14, inteso ad innalzare il livello di selezione ai fini dell'ammissione definitiva ai suddetti corsi di laurea, sia con la previsione che negli esami di profitto sia raggiunta una votazione pari o superiore alla mediana, sia affiancando al conseguimento dei crediti il superamento di un *test* nazionale.

Dopo aver specificato che la proposta emendativa 2.25 è indirizzata a introdurre espressamente nel testo la locuzione « numero programmato », si sofferma sugli emendamenti 2.30 e 2.34, i quali incidono, rispettivamente sulle lettere *e*) ed *f*) del comma 2 dell'articolo 2, prevedendo, il primo, che il potenziamento delle capacità ricettive delle università rispetti i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accreditamento a livello europeo e internazionale, il secondo, che le università telematiche non siano coinvolte nella realizzazione dell'allineamento tra il contingente di posti universitari e i posti disponibili nei corsi *post lauream*.

L'emendamento 2.44 ha poi ad oggetto la soppressione della lettera *m*), tenuto conto che al Gruppo del Partito Democratico non appare chiara la connessione tra la frequenza di percorsi di orientamento e sviluppo nella scuola secondaria e il conseguimento di crediti universitari, mentre l'emendamento 2.52 è volto a garantire, in ogni caso, il coinvolgimento delle università nella promozione dei percorsi di preparazione ai corsi di laurea in discussione.

Infine, la proposta emendativa 2.59 è intesa a prevedere la partecipazione del Consiglio nazionale degli studenti universitari e del Consiglio universitario nazionale nel procedimento di adozione dei decreti legislativi.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 2, nonché gli emendamenti riferiti all'articolo 3 sono dati per illustrati dai rispettivi proponenti.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE avverte che, alla luce del nuovo calendario dei lavori dell'Assemblea e apprezzate le circostanze, la seduta già convocata per domani, giovedì 23 maggio, alle ore 9,30, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 597**Coord. 1**

LA RELATRICE

All'articolo 1, apportare le seguenti modificazioni:

a. *al comma 1, sostituire le parole: « nonché delle esibizioni » con le seguenti: « delle esibizioni »;*

b. *al comma 1, sostituire le parole: « quali rievocazioni storiche improntate » con le seguenti: « come rievocazioni storiche improntate »;*

c. *al comma 1, sostituire le parole: « della Natività quali componenti » con le seguenti: « della Natività, quali componenti »;*

d. *sostituire il comma 2, con il seguente:*

« 2. Ai fini della presente legge, per “abiti storici” si intendono gli abiti le cui fogge o modelli rappresentano l’espressione culturale di gruppi sociali e gli abiti, compresi i paramenti sacri, dotati di riferimento a tradizioni documentate, nonché gli abiti le cui forme sono l’espressione del patrimonio nazionale culturale, artistico e demotnoantropologico, ai sensi degli articoli 9 e 33 della Costituzione ».

All'articolo 2, comma 2, apportare le seguenti modificazioni:

a. *alla lettera a), dopo le parole: « musica di tradizione, » inserire le seguenti: « delle esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini, »;*

b. *alla lettera b), sostituire le parole: « di cui alla lettera a) » con le seguenti: « , delle esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini, delle manifestazioni di carattere religioso e presepiale ».*

All'articolo 3, apportare le seguenti modificazioni:

a. *al comma 1:*

1. *all'alinnea, sopprimere le parole: « Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, »;*

2. *alla lettera a), sostituire le parole: « da emettere » con le seguenti: « da rilasciare »;*

3. *alla lettera b), sopprimere le seguenti parole: « concessione dell' »;*

b. *sostituire il comma 2 con il seguente*: « 2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro del turismo sono nominati i componenti e il presidente del Comitato scientifico e sono disciplinate le modalità di svolgimento dei compiti di cui al comma 1 ».

All'articolo 4, apportare le seguenti modificazioni:

a. *al comma 1, dopo le parole*: « musica di tradizione, » *inserire le seguenti*: « delle esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini, »;

b. *al comma 3, lettera a), sostituire le parole*: « , delle rievocazioni storiche e dei giochi storici » con le seguenti: « di cui al comma 1 ».

All'articolo 5, apportare le seguenti modificazioni:

a. *al comma 1, primo periodo, sostituire le parole*: « in tutte le sue forme » *con le seguenti*: « in tutte le loro forme »;

b. *al comma 1, secondo periodo, dopo le parole*: « musica di tradizione, » *inserire le seguenti*: « delle esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini e delle rievocazioni presepiali, »;

c. *al comma 2-bis, dopo le parole*: « delle tradizioni popolari, » *inserire le seguenti*: « delle rievocazioni storiche, dei giochi storici, delle esibizioni dei gruppi folcloristici, delle bande musicali e *majorette*, » *e aggiungere, in fine, le seguenti parole*: « , delle esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini e delle rievocazioni presepiali ».

Sostituire la parola: « *performance* », *ovunque ricorra, con la seguente*: « esibizioni ».

9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

133^a Seduta

Presidenza del Presidente
DE CARLO

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE REFERENTE

(1138) Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

In discussione generale interviene la senatrice NATURALE (M5S), premettendo che il provvedimento era assai atteso dal comparto agricolo. Nonostante le aspettative, lamenta l'assenza di pianificazione degli interventi che risultano confusi, in quanto le risorse, peraltro a suo avviso risibili, sono destinate ad una pluralità di segmenti produttivi.

Anche sulla gestione dell'emergenza connessa al granchio blu non risulta chiara la destinazione dei fondi, benché i pescatori necessitino di risposte per la soluzione del problema.

Rileva altresì criticamente la costituzione del Dipartimento per le politiche del mare, che giudica l'ennesimo « poltronificio ». La sostituzione dell'attuale Struttura di missione non consentirebbe peraltro di rispettare le imminenti scadenze per l'adozione del Piano del mare.

Deplora quindi la scarsa funzionalità delle misure previste, augurandosi che le criticità summenzionate possano essere risolte durante la conversione in legge.

Il PRESIDENTE, nel ricordare che scade oggi alle ore 18 il termine per far pervenire le richieste di audizione, rinnova l'invito a contenere il

numero di soggetti da audire, tenuto conto dei tempi ristretti per la fase istruttoria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

AFFARI ASSEGNATI

Artigianato di alta gamma (n. 478)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alla Commissione l'affare sull'artigianato di alta gamma, con l'obiettivo di approvare un atto di indirizzo rivolto al Governo.

Informa peraltro di aver individuato quale relatore il senatore Cantalamessa.

In merito alla possibilità di svolgere un ciclo di audizioni, propone di valutare tale ipotesi nella settimana successiva alla tornata elettorale dell'8 e 9 giugno, considerato che la prossima settimana la Commissione sarà impegnata nell'esame del disegno di legge n. 1138 (d-l 63/2024 – Agricoltura e imprese di interesse strategico).

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,45.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 101

Presidenza del Presidente

DE CARLO

Orario: dalle ore 9,45 alle ore 9,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

194^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE CONSULTIVA

(1138) Conversione in legge del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale

(Parere alla 9^a Commissione. Esame e rinvio)

Con riferimento ai profili di competenza del decreto-legge n. 63, il relatore SILVESTRO (*FI-BP-PPE*) segnala in primo luogo l'articolo 2. Il comma 1 prevede una riduzione della misura dei premi e contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro agricolo per il personale operante nelle zone di cui all'allegato 1 del decreto-legge 1^o giugno 2023, n. 61.

Il successivo comma 3 concerne gli elenchi nominativi, curati dall'INPS, delle giornate lavorative degli operai agricoli a tempo determinato, dei partecipanti familiari e dei piccoli coloni.

L'articolo 6, comma 1, inserisce il riferimento alle epizootie suscettibili di diffusione negli allevamenti animali nell'ambito del rischio « igienico-sanitario », già incluso tra le tipologie di rischio per le quali può esplicarsi l'azione del Servizio nazionale della protezione civile, mentre il comma 2 rfinanzia il Fondo di conto capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza.

Il successivo comma 3 consente anche ai sub-commissari di adottare i provvedimenti contingibili di competenza del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di con-

tenimento e contrasto della diffusione della peste suina africana (PSA). Inoltre prevede la possibilità per il personale delle Forze armate di concorrere all'attuazione delle misure adottate dal Commissario. Viene quindi attribuito al Commissario straordinario e ai sub-commissari la facoltà di richiedere l'attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile al fine di supportare le attività di superamento del contesto di urgenza epidemiologica. Il Commissario straordinario è autorizzato a integrare la pianificazione degli interventi e delle iniziative per fronteggiare il contesto d'urgenza, mentre è demandata a un decreto del Ministro della salute la definizione delle competenze funzionali dei sub-commissari.

L'articolo 7 prevede la nomina di un Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti volti a contenere e a contrastare il fenomeno della diffusione del granchio blu. Il personale assegnato alla struttura di supporto non appartenente al Ministero presso cui è collocata la struttura stessa è posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti e conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale e accessorio dell'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima.

L'articolo 8 demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la nomina di un Commissario straordinario nazionale per il contrasto e l'eradicazione della brucellosi bovina, bufalina, ovina e caprina e della tubercolosi bovina e bufalina, del quale sono definite le competenze. Il Commissario straordinario può avvalersi di un sub-commissario. Si avvale inoltre del supporto della Direzione generale della salute animale del Ministero della salute. Questa può essere potenziata con l'assegnazione di un contingente massimo di quindici unità di personale, dipendente di pubbliche amministrazioni, posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altro analogo istituto e conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale e accessorio dell'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima. Al Commissario straordinario e al sub-commissario non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

L'articolo 14, comma 1, modifica la disciplina del rapporto di sicurezza, già previsto in via obbligatoria per il gestore di uno stabilimento in cui siano presenti sostanze pericolose in misura superiore a determinate soglie.

Il senatore MAZZELLA (M5S) rileva che le risorse impiegate per la copertura delle disposizioni di decontribuzione nel settore agricolo sono sottratte al finanziamento delle politiche attive del lavoro, al quale erano destinate in particolare per finanziare gli interventi volti alla formazione, previsti nell'ambito della soppressione del Reddito di cittadinanza e che hanno oltretutto riguardato una platea decisamente più limitata di quella potenziale.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) nota che il provvedimento in esame costituisce un tentativo di risposta a reali situazioni di urgenza in agricoltura, ma di fatto anche il veicolo di una serie di misure del tutto eterogenee. In tal modo il Governo conferma la propria tendenza a ricorrere alla decretazione in maniera confusa, con il risultato di determinare un crescente disordine legislativo.

Le disposizioni recanti misure di decontribuzione rappresentano per loro natura un fattore di rischio per la tenuta del sistema previdenziale e risultano incongrue in relazione alle specificità del lavoro agricolo, spesso caratterizzato da discontinuità e da una conseguente complessità in materia contributiva. In materia di lavoro, il Governo ha poi rinunciato a sostenere il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa.

Il provvedimento, inoltre, nel riorganizzare il Comando unità forestali, alimentari e agricole dell'Arma dei Carabinieri, elude la necessità di un riordino relativamente al personale forestale civile impiegato dalle Regioni, con rapporti spesso precari e non adeguatamente retribuiti.

Il ricorso allo strumento commissariale in relazione ai rischi di epizoonosi conferma l'inadeguatezza di qualsiasi ipotesi di frammentazione delle competenze tra le diverse amministrazioni regionali. Peraltro, nel caso della gestione dell'emergenza rappresentata dalla brucellosi, il Governo è intervenuto in maniera scarsamente oculata, particolarmente in ragione della scelta di escludere la possibilità di un confronto con gli operatori del settore della regione Campania.

Risulta infine urgente un approfondimento mirato sulla questione dell'Ilva, finalizzato a impostare un disegno strategico e pertanto a superare l'approccio frammentario che finora le è stato riservato.

Il senatore ZULLO (*FdI*) fa presente che il decreto-legge n. 63 reca una serie di disposizioni realmente necessarie e urgenti, rispondenti allo stato di sofferenza del comparto agricolo, determinato principalmente dall'aumento dei costi e dalla contestuale contrazione dei ricavi.

Le menzionate risorse destinate alla copertura degli oneri connessi alla decontribuzione non risultavano effettivamente impiegate, per cui appare giustificata la scelta di individuare un impiego alternativo. Nel complesso, le misure approntate dal Governo costituiscono un tentativo di porre rimedio alle difficoltà del settore agricolo, a fronte della mancanza di proposte alternative da parte delle opposizioni.

In riferimento alla questione dell'Ilva, il senatore MAGNI (*Misto-AVS*) sottolinea le carenze dell'azione del Governo, non risultato in grado di delineare misure organiche. La rilevanza e l'urgenza di tale situazione di crisi richiede invece un impegno comune e mirato, corroborato da una seria attività di analisi.

Ha nuovamente la parola il senatore ZULLO (*FdI*), il quale rimarca la priorità da accordare alla continuità produttiva degli stabilimenti Ilva. Tale obiettivo richiede l'apporto di un soggetto privato, mentre il provvedimento in esame risponde alla necessità immediata di garantire la funzionalità degli impianti.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) ritiene che la ricerca di un soggetto privato al fine della risoluzione della crisi dell'attività siderurgica sia stata già sperimentata, con risultati costantemente deludenti. Il prolungamento dell'attuale situazione di incertezza compromette tuttavia le possibilità di rilancio produttivo, in ragione delle conseguenze negative sull'operatività degli impianti sottoutilizzati. Si pone pertanto l'esigenza di un serio programma di investimenti basato su un piano industriale organico.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) ribadisce che le scelte del Governo in relazione al finanziamento della decontribuzione in agricoltura sottraggono le risorse necessarie all'attuazione dei programmi di formazione per il lavoro. Tale aspetto non può che essere visto come sintomatico della sussistenza di rapporti di forza squilibrati fra le diverse componenti del Governo, da cui risulta un ridimensionamento del ruolo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il presidente ZAFFINI dispone il rinvio del seguito dell'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,50.

Plenaria

195^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
ZAFFINI

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Gemmato.

La seduta inizia alle ore 13,20.

IN SEDE REDIGENTE

(122) Elisa PIRRO. – Disposizioni concernenti il riconoscimento della guarigione e dei diritti delle persone affette da epilessia

(269) *DE POLI*. – *Disposizioni per il riconoscimento dei diritti delle persone affette da epilessia*

(410) *Sandra ZAMPA e Ilaria CUCCHI*. – *Disposizioni concernenti la piena cittadinanza delle persone con epilessia*

(898) *Licia RONZULLI*. – *Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia*
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta dell'8 maggio.

Facendo riferimento ai contenuti delle audizioni svolte, la senatrice *PIRRO (M5S)* auspica che il legislatore colga l'occasione di definire un quadro normativo lungimirante, che tenga conto, seguendo la medesima logica alla base della disciplina dell'oblio oncologico, della possibilità di guarigione definitiva, attualmente limitata dal punto di vista statistico, ma reale e potenzialmente destinata ad ampliarsi in conseguenza dei progressi della medicina.

La senatrice *ZAMPA (PD-IDP)* si associa alle considerazioni espresse dalla senatrice *Pirro*, facendo presente l'opportunità di prendere spunto dai principi che hanno ispirato la legge in materia di oblio oncologico, specialmente riguardo all'obiettivo della certezza dei diritti delle persone.

Intervenendo in replica, il relatore *ZULLO (Fdl)* fa presente la necessità del giusto equilibrio fra i diritti del singolo e la sicurezza della collettività, nel massimo rispetto della dignità personale.

Propone quindi di adottare il disegno di legge n. 898 quale testo base per il prosieguo della discussione congiunta. Tale disegno di legge si caratterizza infatti per una maggiore ampiezza di contenuti, restando peraltro aperta la possibilità di apportarvi integrazioni.

La Commissione conviene sulla proposta del relatore.

Il presidente *ZAFFINI* propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 898 alle ore 12 di martedì 11 giugno.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(672) *Paola MANCINI*. – *Semplificazioni in materia di lavoro e legislazione sociale*
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 maggio.

Il presidente ZAFFINI rende noto che la 5^a Commissione ha richiesto la relazione tecnica sul disegno di legge in esame. Comunica inoltre che è stata presentata una nuova formulazione dell'emendamento 16.0.9 (il cui testo è pubblicato in allegato). Avverte quindi che si procederà all'illustrazione degli emendamenti.

La senatrice CAMUSSO (*PD-IDP*) interviene per illustrare il complesso degli emendamenti presentati dalla propria parte politica, sottolineando in primo luogo la finalità di intervenire sulle disposizioni che comportano, anziché una reale semplificazione degli adempimenti, modifiche sostanziali e peggiorative delle condizioni di lavoro. È parso innanzitutto necessario garantire i lavoratori dipendenti, nell'ambito delle procedure di conciliazione, a fronte della possibilità di utilizzo di mezzi di pagamento ulteriori rispetto all'assegno circolare, nonché di evitare una revisione in senso peggiorativo della disciplina sulla sicurezza nei cantieri.

Specifici emendamenti sono volti a limitare un'estensione ingiustificata delle possibilità di ricorso ai contratti a tempo determinato, risultando utile a tale riguardo prevedere le causali e limitare la durata complessiva del rapporto a termine.

Un obiettivo ulteriore consiste nell'approntare idonee garanzie rispetto alle dimissioni in bianco, nonché in materia di dimissioni volontarie, le quali sono spesso, per le donne, motivate dall'impossibilità pratica di conciliare l'attività lavorativa con gli impegni familiari. Tale constatazione pone peraltro l'esigenza di prevedere la realizzazione di strutture e strumenti di conciliazione vita-lavoro.

È inoltre proposta l'integrazione del testo con nuovi articoli, finalizzati a rendere effettivo il diritto dei lavoratori a un'informazione corretta nel caso dei processi regolati da sistemi digitali o di intelligenza artificiale. Occorre inoltre disporre di una migliore disciplina in materia di lavoro agile, con particolare riguardo ai casi di lavoratori con figli fino a 14 anni di età, nonché di valorizzare, nella materia, la funzione della contrattazione collettiva.

Il senatore MAZZELLA (*M5S*) chiede che sia garantita ai diversi primi firmatari appartenenti al suo Gruppo la possibilità di intervenire in sede di illustrazione delle rispettive proposte, in ragione delle specifiche competenze sulle materie oggetto dei singoli emendamenti.

Il presidente ZAFFINI fornisce rassicurazioni al riguardo e fa presente che l'illustrazione degli emendamenti proseguirà in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

In considerazione dell'anticipazione della seduta dell'Assemblea, il presidente ZAFFINI avverte che la seduta già convocata alle ore 9 del 23 maggio non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 13,50.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 672**Art. 16.****16.0.9 (testo 2)**

ZAFFINI, LEONARDI, RUSSO, SATTÀ, MANCINI, ZULLO

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***« Art. 16-bis.***(Equiparazione giuridica ed economica al SSN per i Medici Inail)*

1. Al fine di valorizzare il servizio del personale medico INAIL reso in concorso con le omologhe strutture del Servizio Sanitario Nazionale e di favorirne l'attività di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori, la contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2022-2024, estende ai medici dell'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2024, gli istituti previsti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per le corrispondenti qualifiche del Servizio sanitario nazionale e recepiti nei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro. Per le finalità di cui al presente comma, nel bilancio dell'INAIL, a decorrere dall'anno 2024, in aggiunta alle risorse da accantonare in applicazione dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura degli oneri derivanti dalla contrattazione nazionale relativa al triennio 2022-2024, è prevista un'apposita finalizzazione di euro 20.251.542,09 da destinare alla predetta contrattazione collettiva nazionale. ».

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

51ª Seduta

Presidenza della Presidente
Barbara FLORIDIA

Interviene la Presidente della Rai, dottoressa Marinella Soldi, accompagnata dall'avvocato Nicola Claudio, direttore dello Staff della Presidente, dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice Relazioni istituzionali, dalle dottoresse Cinzia Squadrone e Giuliana Palmiotta dello Staff della Presidente e dalla dottoressa Frediana Biasutti della direzione Rai Parlamento.

La seduta inizia alle ore 8.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna, per quanto concerne l'audizione all'ordine del giorno, sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Avverte che con riferimento all'audizione odierna verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione della Presidente della Rai

(Svolgimento)

La PRESIDENTE saluta e ringrazia per la disponibilità la dottoressa Marinella Soldi, Presidente della Rai, accompagnata dall'avvocato Nicola

Claudio, direttore dello Staff della Presidente, dalla dottoressa Angela Mariella, direttrice Relazioni istituzionali, dalle dottoresse Cinzia Squadrone e Giuliana Palmiotta dello Staff della Presidente e dalla dottoressa Frediana Biasutti della direzione Rai Parlamento.

Rileva che l'audizione odierna costituisce l'occasione per acquisire elementi informativi sull'andamento complessivo del servizio pubblico, al termine del mandato da Presidente, nonché su alcune specifiche vicende, come richiesto nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Cede quindi la parola alla dottoressa Soldi per la sua esposizione introduttiva, alla quale seguiranno i quesiti da parte dei Commissari.

La dottoressa SOLDI svolge il proprio intervento.

Intervengono per porre quesiti e svolgere osservazioni il deputato GRAZIANO (*PD-IDP*), il senatore BERGESIO (*LSP-PSd'Az*), le deputate BOSCHI (*IV-C-RE*) e GELMINI (*Misto-Az-RE*), il senatore GASPARRI (*FI-BP-PPE*), i deputati LUPI (*NM(N-C-U-I)-M*), CAROTENUTO (*M5S*) e FILINI (*FDI*) e la PRESIDENTE.

La dottoressa SOLDI svolge una replica.

Intervengono per svolgere ulteriori quesiti e osservazioni il deputato FILINI (*FDI*), i senatori VERDUCCI (*PD-IDP*) e GASPARRI (*FI-BP-PPE*), i deputati GRAZIANO (*PD-IDP*), LUPI (*NM(N-C-U-I)-M*) e CAROTENUTO (*M5S*) e la PRESIDENTE, ai quali la dottoressa SOLDI risponde.

La PRESIDENTE ringrazia la dottoressa Soldi e dichiara conclusa la procedura informativa.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE SU DOMANDE DI ACCESSO RADIOTELEVISIVO

La PRESIDENTE informa che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 15 maggio scorso, sono state accolte alcune domande di Accesso Radiotelevisivo. In particolare, si tratta di 32 domande per il mezzo televisivo, che andranno in onda presumibilmente dall'8 luglio fino ad esaurimento (corrispondenti ai numeri di protocollo 7835, 7939, 7964, 7965, 7967, 7970, 7973, 7977, 7978, 7981, 7992, 7994, 7996, 7998, 8000, 8001, 8002, 8005, 8008, 8009, 8010, 8013, 8014, 8015, 8016, 8017, 8019, 8020, 8021, 8024, 8025, 8033) e di 9 domande per il mezzo radiofonico che andranno in onda anch'esse nel predetto periodo temporale (corrispondenti ai numeri di protocollo 7940, 7971, 7974, 7982, 7993, 7997, 8006, 8011, 8018).

SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI

La PRESIDENTE comunica che sono pubblicati, in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti n. 77/616, 84/692 e 85/707 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle ore 9,40.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 77/616, 84/692 e
85/707)**

GASPARRI – Al Presidente della RAI e/o all'Amministratore delegato.

Premesso che:

nei giorni scorsi, in occasione del Festival di Sanremo, l'attore John Travolta si è esibito in un ballo durante il quale sono state messe in evidenza le scarpe dallo stesso indossate dell'azienda U-Power;

com'è noto la vicenda ha suscitato numerose polemiche;

il conduttore Amadeus, davanti a delle telecamere, ha pronunciato un noto proverbio inglese « don't worry, be happy » che, guarda caso, è lo *slogan* che si trova sul sito della ditta U-Power, sostenendo poi nel corso della conferenza stampa di non conoscere neanche quel marchio;

pur trattandosi di una frase di uso comune, non è così consueta e desta perplessità il fatto che il conduttore l'abbia pronunciata in quella circostanza;

il fatto che il balletto di John Travolta fosse concentrato sul movimento dei piedi, lascia pensare che non si sia trattato di un'improvvisazione;

tra l'altro, l'annuncio fatto nel mese di ottobre scorso circa la possibile presenza di John Travolta, mal si concilia con quanto poi affermato da Amadeus: « è stato l'attore a chiedere di venire all'Ariston spiegando che gli avrebbe fatto piacere già che c'era visto che si trovava nelle vicinanze, in Francia, per girare uno *spot* proprio di queste scarpe »;

se ad esempio si fosse trovato in Normandia, si dovrebbe dedurre che ha percorso circa 1.000 km per giungere in Italia;

su tale vicenda l'ultimo particolare che rende ancor più grave la questione è la presenza di messaggi *WhatsApp* che l'azienda U-Power avrebbe inviato ai suoi rivenditori con il seguente testo: « Grande serata in programma questa sera! John Travolta sarà sul palco di Sanremo con lo *smoking* e le nuovissime Urban! Non sarà una semplice comparsa ma

sarà invitato a ballare da Amadeus e Fiorello. Lo *sketch* è previsto attorno alle 23:00! »;

un messaggio sarebbe stato inviato la mattina del 7 febbraio u.s. da un agente dell'azienda di scarpe antinfortunistiche U-Power – indossate poi la sera al Festival di Sanremo da John Travolta – ai rivenditori, per comunicare la campagna di lancio del nuovo modello;

inoltre, Striscia La Notizia ha parlato di un contatto con il *management* di Travolta sin dal mese di ottobre, nel quale si faceva riferimento anche al possibile coinvolgimento di uno *sponsor* (versione mai smentita da Rai);

nonostante tutto, il caso è stato liquidato dalla tv di Stato come un banale errore sostenendo che « si sarebbero dimenticati di mettere la pecetta sul logo delle scarpe per mascherare il *brand* », mentre poi, più correttamente, un autorevole e serio dirigente della Rai ha paventato la possibilità di « una truffa » ai danni della Rai;

se il marchio fosse stato coperto, non si comprende allora come l'azienda abbia potuto dichiarare che il nuovo modello si sarebbe visto in tv;

né si comprende come dall'azienda abbiano ottenuto informazioni così precise, compresa la scaletta della serata, già svariate ore prima, mentre solitamente questa viene diffusa solo a ridosso dell'inizio della serata del Festival,

si chiede di sapere:

se ritengano che la vicenda abbia determinato un uso improprio del servizio pubblico televisivo da parte di privati all'insaputa degli organizzatori del Festival di Sanremo;

se l'*audit* interno disposto dalla Rai si estenda anche al conduttore dell'evento canoro di Sanremo;

se il conduttore abbia fornito chiarimenti in merito al suo comportamento contraddittorio e alla frase in inglese pronunciata e, in caso affermativo, quali siano le motivazioni addotte;

come si concilia l'annuncio fatto già nel mese di ottobre riguardo alla possibile presenza di John Travolta e la motivazione successivamente adottata che ha attribuito all'attore la richiesta di essere presente.

(77/616)

RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.

Anzitutto si precisa che il primo contatto tra il manager dell'attore John Travolta e il personale di Rai è avvenuto alla fine del mese di dicembre 2023.

In secondo luogo Rai, immediatamente al termine del Festival di Sanremo, ha avviato un audit interno da cui è emerso che né i dipendenti né i collaboratori esterni di Rai fossero a conoscenza dell'intenzione dell'attore John Travolta di indossare le calzature con il logo di U-Power al fine di sfruttare indebitamente la visibilità offerta dalla sua esibizione. Trattandosi peraltro di un logo poco noto al pubblico, non è stato riconosciuto nemmeno dagli addetti ai controlli prima dell'ingresso sul palco di Travolta.

Occorre aggiungere che il contratto stipulato tra Rai e la società (Divina Luna S.r.l.) che rappresenta l'attore John Travolta prevedeva espressamente (come peraltro tutti i contratti per prestazioni artistiche) il divieto di introdurre « elementi aventi, direttamente e/o indirettamente, valenza pubblicitaria e/o promozionale (anche con riferimento al vestiario e/o accessori utilizzati), se non da RAI preventivamente autorizzato per iscritto ».

L'esibizione dell'attore John Travolta nel corso della seconda serata del Festival di Sanremo è stata dunque effettuata in palese violazione dell'accordo sottoscritto tra Rai e la società Divina Luna S.r.l..

A tutela dei propri interessi, Rai ha quindi avviato un'azione civile dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti di tale società nonché di U-Power Group S.r.l. (società titolare del marchio con cui Rai non ha intrattenuto alcun rapporto di tipo commerciale nel periodo di riferimento) per inadempimento contrattuale, concorrenza sleale e contrarietà agli obblighi di correttezza professionale ex art. 2598 del Codice civile, per il risarcimento dei danni (anche reputazionali) subiti.

In considerazione dell'inadempimento occorso, Rai ha inoltre sospeso il pagamento alla società Divina Luna S.r.l. dell'intero compenso contrattualmente previsto per la prestazione dell'artista John Travolta.

GRAZIANO, BAKKALI, PELUFFO, STUMPO, NICITA, FURIAN, VERDUCCI – Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai

Per sapere

Premesso che:

Report il programma in onda su Rai tre e attualmente in pausa in attesa di riprendere il prossimo 21 aprile rappresenta una delle più importanti trasmissioni di approfondimento e di giornalismo di inchiesta dell'intero panorama televisivo nazionale;

un *format* apprezzato dal pubblico che attribuisce alla trasmissione mediamente un 8-9 per cento di *share* con punte anche del 12;

un programma apprezzato tant'è che anche le repliche in onda il sabato e in estate riscontrano un successo di pubblico con una media del 7 per cento di *share*;

notizie di stampa tuttavia paventano il rischio di una decisione della Rai di non trasmettere più le repliche durante il periodo estivo;

si tratterebbe di una decisione che non sarebbe supportata da alcun elemento oggettivo ma frutto esclusivamente di una precisa volontà politica dell'attuale management;

si chiede pertanto di sapere se le notizie riportate a mezzo stampa circa una possibile non messa in onda delle repliche nell'ambito del palinsesto estivo corrisponda a verità e quali sarebbero le motivazioni addotte dall'azienda rispetto a una trasmissione che registra un così ampio successo di pubblico.

(84/692)

BEVILACQUA, CAROTENUTO, ORRICO – Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.

Premesso che,

Report, programma di giornalismo investigativo in onda su Rai 3, la cui 27^a edizione è iniziata lo scorso 8 ottobre 2023, si trova attualmente in pausa e riprenderà la programmazione il prossimo 21 aprile 2024, per terminarla il 23 giugno 2024, per un totale di 28 puntate complessive;

la media dello *share* delle puntate dell'edizione in corso finora andate in onda si attesta, in media, tra l'8 per cento e il 9 per cento di *share*, con punte che hanno toccato il 12 per cento;

negli anni passati, la Rai ha anche previsto repliche durante la stagione estiva, mandando nuovamente in onda alcune (normalmente attorno alla decina) delle puntate più significative dell'edizione precedente, anch'esse decisamente apprezzate dal pubblico, dato che le stesse hanno raggiunto circa il 6 per cento di *share* negli anni passati;

sul punto, risulta fondamentale sottolineare come tali repliche siano senza costi di produzione per la Rai e, anche in considerazione di detto *share*, garantiscano un rilevante ritorno pubblicitario;

considerato che:

fonti di stampa riportano la notizia della possibile cancellazione delle repliche estive del programma Report, nonostante tale programmazione, con la conseguente probabile perdita di tali introiti pubblicitari, dato che tali repliche dovranno essere sostituite con programmi che presentano costi di produzione oppure con altri che rischiano di non replicare gli stessi ascolti;

l'eventuale cancellazione non sarebbe oltretutto coerente con l'impegno alla valorizzazione del giornalismo d'inchiesta per come previsto nel CdS 2023-2028;

si chiede di sapere:

se effettivamente è stata presa la decisione di cancellare le repliche estive del programma Report e, in caso affermativo, chi abbia adottato tale decisione e sulla base di quali motivazioni.

(85/707)

RISPOSTA – Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.

In via preliminare, si ritiene opportuno sottolineare che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei palinsesti estivi 2024 nel corso della seduta del 17 aprile scorso.

Il palinsesto estivo è ideato e configurato dalle direzioni di genere per essere coerente e in linea con la missione del servizio pubblico. Particolare attenzione viene data all'approfondimento informativo che punta a dare ampio spazio a temi politici, sociali, economici, scientifici e ambientali, nel rispetto del pluralismo e della completezza, anche riproponendo puntate di programmi che hanno riscontrato grande interesse da parte dei telespettatori e che sono state trasmesse nel palinsesto invernale.

Ciò premesso, i palinsesti relativi alla stagione estiva, ovvero quelli riguardanti il periodo che va dal 2 giugno al 9 settembre 2024, prevedono la presenza delle repliche dei programmi di maggior successo come « Report » e dei programmi d'inchiesta « Presa Diretta » e « Far West », della trasmissione « Il cacciatore di sogni », dedicato al tema della disabitabilità, e del nuovo programma di Peter Gomez « La Confessione ». Inoltre, nel periodo di riferimento, andrà in onda « Newsroom », un nuovo programma di attualità e inchieste internazionali condotto da Monica Maggioni.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza**

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

Presidenza della Vice Presidente
SACCANI JOTTI

La seduta inizia alle ore 14,05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Gloria SACCANI JOTTI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sui disturbi dell'alimentazione in età infantile e adolescenziale e sulle strategie di prevenzione

Audizione, in videoconferenza, di Mauro Serafini, professore ordinario di Scienze tecniche e dietetiche applicate presso l'Università degli studi di Teramo, di Heinz Beck, Chef, dottore in Bioenergie naturali e direttore scientifico del Campus universitario « Principe di Napoli », e di Marco Menichelli, esperto di IA e di App bio-mediche

(Svolgimento e conclusione)

Gloria SACCANI JOTTI, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Heinz BECK, *Chef, dottore in Bioenergie naturali e direttore scientifico del Campus universitario « Principe di Napoli »*, collegato in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, la senatrice Simona Flavia MALPEZZI (*PD-IDP*) e, in videoconferenza, la deputata Marina MARCHETTO ALIPRANDI (*FDI*).

Heinz BECK, *Chef, dottore in Bioenergie naturali e direttore scientifico del Campus universitario « Principe di Napoli »*, replica ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Mauro SERAFINI, *professore ordinario di Scienze tecniche e dietetiche applicate presso l'Università degli studi di Teramo*, collegato in videoconferenza, svolge una relazione sui temi all'ordine del giorno.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, la senatrice Simona Flavia MALPEZZI (PD-IDP) e, in videoconferenza, la deputata Marina MARCHETTO ALIPRANDI (FDI).

Mauro SERAFINI, *professore ordinario di Scienze tecniche e dietetiche applicate presso l'Università degli studi di Teramo*, replica ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Marco MENICHELLI, *esperto di IA e di App bio-mediche*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Interviene a più riprese per porre domande e formulare osservazioni, la deputata Valentina D'ORSO (M5S).

Marco MENICHELLI, *esperto di IA e di App bio-mediche*, replica ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Gloria SACCANI JOTTI, *presidente*, nel ringraziare gli auditi per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione presentata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico dell'odierna seduta.

La seduta termina alle ore 15.

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

Interviene Adolfo Urso, Ministro delle imprese e del Made in Italy.

La seduta inizia alle ore 15,15.

AUDIZIONI

Audizione del Ministro delle imprese e del *Made in Italy*, Adolfo Urso

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Ministro delle imprese e del *Made in Italy*, Adolfo URSO.

Adolfo URSO, *Ministro delle imprese e del Made in Italy*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il senatore Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (*M5S*) e i deputati Giovanni DONZELLI (*FDI*), Marco PELLEGRINI (*M5S*), Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*), ai quali risponde Adolfo URSO, *Ministro delle imprese e del Made in Italy*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il ministro Urso, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,30.

Plenaria (2^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 16,30.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del bilancio consuntivo per l'anno 2023 delle spese degli Organismi di informazione per la sicurezza

(Seguito dell'esame e approvazione)

Lorenzo GUERINI, *presidente e relatore*, introduce il seguito dell'esame del documento all'ordine del giorno e illustra una proposta di parere favorevole, su cui interviene il senatore Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S).

Lorenzo GUERINI, *presidente e relatore*, pone, quindi, in votazione la proposta di parere.

(Il Comitato approva).

La seduta termina alle ore 16,35.

Plenaria (3^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 16,35.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle ore 16,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Mercoledì 22 maggio 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alberto STEFANI

La seduta inizia alle ore 8,15.

AUDIZIONI

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Corte dei Conti sulle tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Alberto STEFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Francesco PETRONIO, *Presidente di Sezione della Corte dei conti preposto alla funzione di referto della Sezione delle Autonomie*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, per formulare quesiti e osservazioni, la deputata Enrica ALIFANO (M5S).

Francesco PETRONIO, *Presidente di Sezione della Corte dei conti preposto alla funzione di referto della Sezione delle Autonomie*, risponde ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.

Alberto STEFANI, *presidente*, ringrazia Francesco PETRONIO, *Presidente di Sezione della Corte dei conti preposto alla funzione di referto della Sezione delle Autonomie*, per il suo intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 8,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori**

Mercoledì 22 maggio 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 7

Presidenza del Presidente
DE PRIAMO

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,05

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI